



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

PDIC82700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3877.IV-1** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 104** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 105** Aspetti generali

- 114** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco comprende:

Scuola dell'Infanzia "Falcone" (frazione Celesio);

Scuole Primarie "Don Milani" nel capoluogo, "Collodi" nella frazione di Vigorovea e "Marconi" nella frazione di Celesio;

Scuola Secondaria "Giovanni XXIII" nel capoluogo.

La popolazione scolastica, per un totale di 648 alunni nell'a.s. 2021/2022, vede una quota significativa proveniente da fuori comune (media complessiva di Istituto del 29,5% nell'a.s. 2020-21, 28,5% nell'a.s. 2021-22, 30,3% nell'a.s. 2022-23), con il 53% presso la Scuola Primaria "Marconi": la frazione di Celesio ha, infatti, parti di territorio afferenti ad altri comuni (Fonte: Scuola). L'incidenza media di alunni con CNI (cittadinanza non italiana), dopo una leggera flessione, negli ultimi anni vede una ripresa (9,7%, 12,7%, 11,91%, 12,86%, 16,64%, 16,72% Fonte: Scuola), medie percentuali leggermente inferiori ai riferimenti provinciale e regionale ma superiore al riferimento nazionale. La scuola dell'infanzia è l'unica scuola statale nel territorio e garantisce un precoce apprendimento dell'Italiano L2 funzionale alla prosecuzione del percorso scolastico nella primaria. I nuclei familiari stranieri sono per lo più stabilizzati nel territorio. Il servizio mensa è garantito ad ogni plesso scolastico. Il numero medio di alunni con disabilità certificata presenta una discrepanza puntuale (per un anno) tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado collocando l'Istituto in posizione diversa per ordine di scuola rispetto ai benchmark. Il numero medio di alunni con DSA certificato è inferiore ai riferimenti. Il contesto socio-economico di provenienza è caratterizzato da un background familiare mediano (ESCS) medio-alto.

Vincoli

Negli anni, dall'analisi dei dati Invalsi, si è evidenziata una certa variabilità annua del contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni per il background familiare (ESCS), attestandosi, tuttavia, nell'ultimo triennio su valori medio-alti. La percentuale di alunni con famiglie economicamente svantaggiate per le classi soggette a indagine INVALSI è pressoché nulla;



ciononostante alcune famiglie hanno talvolta difficoltà a sostenere eventuali costi per l'ampliamento dell'o. f. Poiché i plessi di scuola primaria hanno un solo corso oppure due corsi ma con tempo scuola differenti, de facto la formazione delle classi risulta pressoché vincolata alla scelta opzionale del tempo scuola espressa dalle famiglie in fase di iscrizioni; solo nella scuola secondaria la formazione delle classi a tempo normale è sottoposta ai criteri deliberati dagli OO.CC. tesi all'equilibrio in quanto anche la classe a tempo prolungato si auto-forma. Nonostante ciò, la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022] tra le classi è inferiore ai riferimenti mentre dentro le classi è superiore: ciò significa che le classi sono equamente eterogenee al loro interno. Negli aa.ss. 2020-21 e 2021-22, a causa della pandemia si registra il ricorso all'istruzione parentale per 1,5% della popolazione, percentuale in progressiva diminuzione nell'a.s. 2022-23.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di S. Angelo di Piove (tot. 7.300 abitanti circa), con le frazioni di Celeseo e Vigorovea, si trova a Sud Est di Padova (a 18 km) nell'area del Piovese (Saccisica), ai confini con la provincia di Venezia tra le due importanti strade statali "dei Vivai" e Piovese. Il paese (superficie 14 kmq) ha conosciuto negli ultimi decenni un rapido sviluppo, da un'economia agricola di sussistenza ad un incremento di determinati settori economici e produttivi di tipo artigianale-industriale (es. settore calzaturiero, produzione di sedie) con l'espansione della zona industriale di Vigorovea (industrie legate alla refrigerazione). La floricoltura è un'importante voce economica in continuità con la vicina Saonara. S. Angelo di Piove è un comune in espansione anche dal punto di vista residenziale per la conversione di terreni agricoli in edificabili. In linea con il riferimento regionale tassi di disoccupazione/immigrazione. Il Comune attiva centri estivi, offre interventi educativi domiciliari e un doposcuola per minori in difficoltà. IC, Comune e ex AULSS 16 hanno steso un Protocollo per segnalare i minori in situazione di pregiudizio/rischio di pregiudizio. Sono presenti sul territorio varie Società sportive che collaborano con l'IC in uno specifico progetto didattico; 2 scuole dell'infanzia paritarie che collaborano con l'IC nelle attività di continuità didattico-educativa; 3 parrocchie, 1 asilo nido comunale (Fonte: Comune). Il Comune organizza il servizio di trasporto scolastico, il servizio mensa in ogni plesso.

Vincoli

La collocazione geografica ha portato ad una disomogeneità nei punti di riferimento nella popolazione: parte del territorio gravita, infatti, nel padovano e parte nel veneziano. La frazione di Celeseo, in particolare, vede confluire nel suo centro vie di province/comuni diversi, ma la vivacità associativa svolge una funzione aggregante. Vigorovea, invece, spostata a sud, sorge lungo l'asse viario Padova-Chioggia, tra Legnaro e Piove di Sacco, centri cui spesso la popolazione si rivolge con



maggior frequenza rispetto allo stesso capoluogo. Il rapido sviluppo economico, in breve, ha quasi cancellato le radici culturali e rurali che caratterizzavano il paese, sebbene ora risente della crisi socio-ec. generale. I nuovi quartieri residenziali hanno significato per il territorio l'insediamento di giovani e nuovi nuclei familiari spesso con minori a carico provenienti dalle zone limitrofe e comunque non legati alla cultura storico-popolare della Saccisica. A causa della pandemia sono state sospese importanti iniziative: Progetti di Integrazione Sociale e Scolastica con le Associazioni Migranti (Pd) e Volontari per iniziative di Pace (doposcuola - per minori con CNI- e preparazione a esame finale); proposte culturali da parte della Biblioteca comunale. Nel recente periodo, nonostante alcuni progetti di educativa di strada, si registra un aumento del disagio giovanile che si evidenzia in episodi di vandalismo a danno di luoghi pubblici, tra cui i cortili delle scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si sviluppa su 5 plessi (6108 mq. tot) con 10 laboratori per varie attività, 2 palestre, 3 mense interne. Dotazione tecnologica: 1 LIM per aula; 120 pc per uso didattico, 14 digital board. Oltre ai finanziamenti dello Stato, determinante è il sostegno delle famiglie (ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche/viaggi di istruzione); a ciò si aggiunge il contributo dell'Ente Locale per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e specifici progetti del POF; contributi regionale e universitario. Nei vari esercizi finanziari le spese di investimento sono destinate quasi per intero all'acquisto di beni tecnologici e ampliamento/adequamento di rete LAN/WLAN mediante finanziamenti europei. A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Istituto Comprensivo è risultato assegnatario di risorse finanziarie derivate da vari DL per l'acquisto di servizi professionali, formazione e assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la DaD (anche in ottica inclusiva) e l'assistenza medico-sanitaria e psicologica; acquisto di DPI, di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti per l'emergenza epidemiologica; interventi in favore della didattica degli studenti con BES. Gli edifici scolastici rispondono alle finalità cui sono adibiti; il Comune ha eseguito ristrutturazione/messa in sicurezza di 2 Scuole Primarie, 1 intervento di efficientamento energetico della Scuola dell'Infanzia e 1 Scuola Primaria, 1 intervento in corso in un'altra Scuola Primaria; l'Ente Locale cura la manutenzione straordinaria con intervento nei vari edifici soprattutto per adeguamento normativo.

Vincoli

La progressiva riduzione dei finanziamenti ministeriali per funzionamento amministrativo didattico e per l'autonomia scolastica ex L. 440/1997, ha visto una netta inversione di tendenza nel periodo della pandemia con l'assegnazione di fondi destinati fronteggiare l'emergenza sanitaria in termini di acquisto di beni e servizi di natura igienico- sanitaria sia in termini di dotazione tecnologica per la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata. Significativi e numerosi i finanziamenti europei (Cablaggio e reti sicure, Digital board, Edugreen, Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia), che



richiedono tuttavia risorse gestionali concentrate in poche figure. Come per il 65,8% del riferimento provinciale, le certificazioni sugli edifici scolastici sono rilasciati parzialmente mentre gli edifici presentano totale adeguamento in termini di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. La scuola dell'infanzia ha sede in un edificio immerso nella natura ma con alcune limitazioni strutturali. Gli spazi destinati ai laboratori non sempre risultano sufficienti. La scuola non dispone di laboratori mobili, ma ha ottenuto un finanziamento per l'implementazione della strumentazione per lo sviluppo delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). Si evidenziano alcune difficoltà dell'Ente Locale ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria resa ancora più necessaria per l'obsolescenza di alcune strutture e la limitazione della disponibilità degli spazi, in particolare nelle due scuole del capoluogo.

Risorse professionali

Opportunità

Il personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta distribuito nelle fasce di anni di servizio in questa scuola, in linea con i benchmark di riferimento per la SP, con valori maggiori ai benchmark di riferimento per i neoassunti (turnover) e per il servizio superiore ai 5 anni (15,7% superiore al riferimento provinciale), evidenziando la stabilità degli insegnanti nella scuola. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo come per l'87% dei dirigenti in servizio nella provincia e rientra nella fascia di esperienza da Dirigente Scolastico con più di 5 anni di esperienza e permanenza nella scuola (come il 45,8% dei colleghi in provincia). Dall'assegnazione dei finanziamenti europei, la presentazione di c.v. in formato europeo nella procedura di selezione del personale nei Progetti PON - FSE ha ampliato il processo di esplicitazione di titoli e competenze del personale. Il Direttore SGA è un'assistente amministrativa in organico dell'IC facente funzione da più di cinque anni in questa scuola. In Istituto operano come Funzioni Strumentali al PTOF una docente per l'inclusione degli alunni con CNI e tre docenti altamente qualificate per l'inclusione di alunni con BES, di cui una svolge anche il ruolo di operatrice di Sportello autismo nella rete del CTI provinciale. Tali docenti svolgono un ruolo essenziale per il coordinamento delle attività di inclusione, la formazione e la consulenza ai colleghi, la collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria per la gestione organizzativa e la diffusione delle buone pratiche.

Vincoli

Non sempre emergono con evidenza i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) in fase di aggiornamento del curriculum vitae, ad eccezione, per esempio dei docenti che si candidano per l'incarico di Funzione Strumentale e o per incarichi nei progetti PON. Anche la stesura del Bilancio iniziale delle competenze e il conseguente Patto di sviluppo professionale siglato con il Dirigente Scolastico da parte dei docenti neoassunti in anno di formazione e prova, consente alla comunità scolastica di conoscere le competenze di questo personale docente. Si evidenzia il turn over di un numero considerevole di docenti di sostegno,



soprattutto alla scuola primaria, frequentemente senza titolo. La dotazione del personale amministrativo, anche per il turn over, risulta carente rispetto alle necessità di funzionamento generale e, in particolare da un lato nella gestione delle risorse economiche, sempre più complessa in applicazione delle diverse disposizioni legislative e considerata la varietà di provenienza dei fondi in particolare di origine europea, dall'altro nella gestione documentale informatizzata (la c.d. "segreteria digitale"). In merito al personale ATA, se per il profilo di Assistente Amministrativo si nota una stabilità al 50%, per il profilo Collaboratore Scolastico non sono restituiti i dati, come per altri indicatori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC82700N
Indirizzo	VIA ROMA,21 SANT'ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Telefono	0495846029
Email	PDIC82700N@istruzione.it
Pec	pdic82700n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantangelodipiove.edu.it/

Plessi

S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA82701E
Indirizzo	VIA I MAGGIO 15 LOC. CELESEO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via I Maggio 15 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD

S.ANGELO DI PIOVE-VIGOROVEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PDEE82701Q
Indirizzo	VIA MONSIGNOR ALFREDO CONTRAN N. 4 LOC. VIGOROVEA 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Anello 25 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

S.ANGELO DI PIOVE-CELESEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82702R
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO 11 LOC. CELESEO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via I^o Maggio 11 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82703T
Indirizzo	VIA ROMA 20 S.ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via del Donatore di Sangue 5 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PDVia Roma 20 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD



Numero Classi	10
Totale Alunni	197

SANT'ANGELO DI PIOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM82701P
Indirizzo	VIA ROMA, 21 SANT'ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 21 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD
---------	--

Numero Classi	10
Totale Alunni	198

Approfondimento

Tradizione pedagogica

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco nasce dall'aggregazione della preesistente Scuola media con la Direzione didattica, inglobante le Scuole materne ed elementari di Sant'Angelo, Celeseo, Vigorovea, Brugine, Campagnola e Polverara. Le due Istituzioni hanno fortemente segnato il "*tempo pedagogico*" che va dai primi anni Settanta ad oggi. Non si può ignorare la sperimentazione di innovativi metodi pedagogici e moderni modelli organizzativi realizzati dalla Scuola media, che si avvaleva di docenti di grande professionalità e passione intellettuale. La didattica dei laboratori, la lettura dei giornali in classe, la didattica inclusiva, il tempo lungo, lo stretto rapporto fra pratica disciplinare e realtà sociale sono da annoverare fra le novità che quella Scuola riuscì a concretizzare in un clima di generale rinnovamento dei *curricula*, il cui ispiratore principale, ma non l'unico, fu – senz'altro - Don Lorenzo Milani.

Altrettanto significativo è stato il modello educativo- didattico praticato dalle Scuole elementari e materne, incluse nella Direzione didattica. Vanno ricordate sommariamente alcune fra le iniziative che ne hanno contrassegnato maggiormente la struttura curricolare: l'educazione stradale, l'educazione all'uso consapevole della televisione (incontro con il prof. Pellai e noti giornalisti della stampa locale e nazionale), i Giochi di Circolo volti al recupero della tradizione ludica regionale, l'informatica introdotta nelle fasi iniziali di tale attività, la didattica inclusiva mediante la partecipazione degli alunni disabili ad iniziative di



turismo scolastico, lo studio delle istituzioni volte alla **governance** nazionale con incontri presso le sedi parlamentari (Camera e Senato) e l'incontro in prefettura con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Non vanno dimenticati i laboratori di scrittura avviati con l'ausilio e la presenza di figure molto note nel panorama letterario italiano, quali i narratori Raffaele Nigro (Premio Campiello nel 1988) e Giuseppe Lupo, anch'egli inserito più recentemente nella "cinquina" dei finalisti dello stesso Premio.

Vanno altresì menzionati i laboratori teatrali che hanno visto la nostra scuola "gareggiare" a pieno titolo nell'ambito della rassegna di teatro classico organizzata dal liceo-ginnasio Tito Livio di Padova e i laboratori artistici che hanno reso possibile la realizzazione di vere e proprie "opere d'arte". Sono stati realizzati anche percorsi di approfondimento di storia medievale che si sono conclusi con la visita ai castelli normanno-svevi di Melfi, Lagopesole, Castel del Monte.

Una particolare menzione va riservata alla Scuola dell'Infanzia "G. Falcone" che ha unito alla sua originalissima forma architettonica, un'altrettanto efficace organizzazione didattica: si pensi solo all'apertura a forme di collaborazione laboratoriale con il noto scultore santangiolese Stefano Baschierato.

In sintesi: **una tradizione educativa ed una pratica scolastica che hanno visto fortemente intrecciarsi gli interessi delle Famiglie con quelli dei docenti in un contesto sociale che ha reso l'Istituto di Sant'Angelo un eccellente banco di prova di "buone pratiche".** (a cura del dott. Francesco **Arnau** - Direttore del Circolo Didattico di Sant'Angelo di Piove di Sacco dall'a.s. 1991-92 all'a.s. 1998-99; Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco dall'a.s. 1999-2000 all'a.s. 2009-10).

Nel corso degli anni l'Istituto, in tutte le sue componenti, in particolare mediante il lavoro di studio e programmazione del Collegio dei Docenti, ha elaborato il proprio curriculum e ha sviluppato una ricca progettualità verticale tra gli ordini di scuola e orizzontale tra i plessi rafforzando l'appartenenza alla comunità educante e sostenendo il protagonismo degli alunni nel loro processo di apprendimento e nel loro percorso di crescita.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

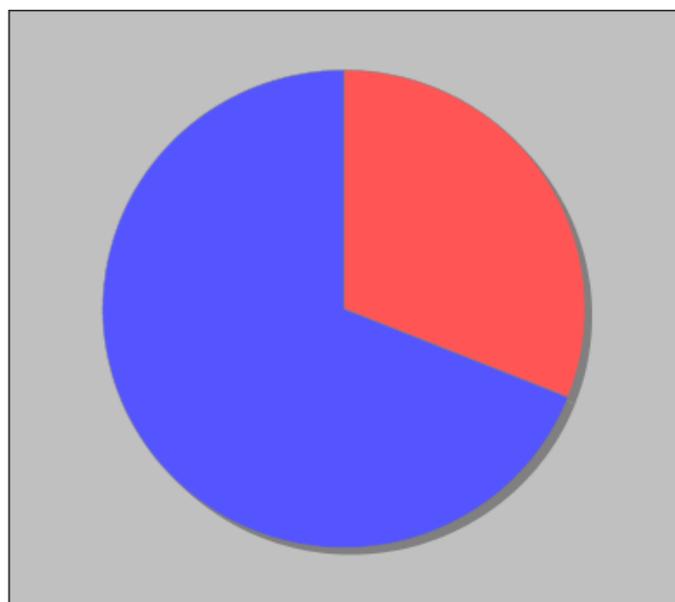


Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	18

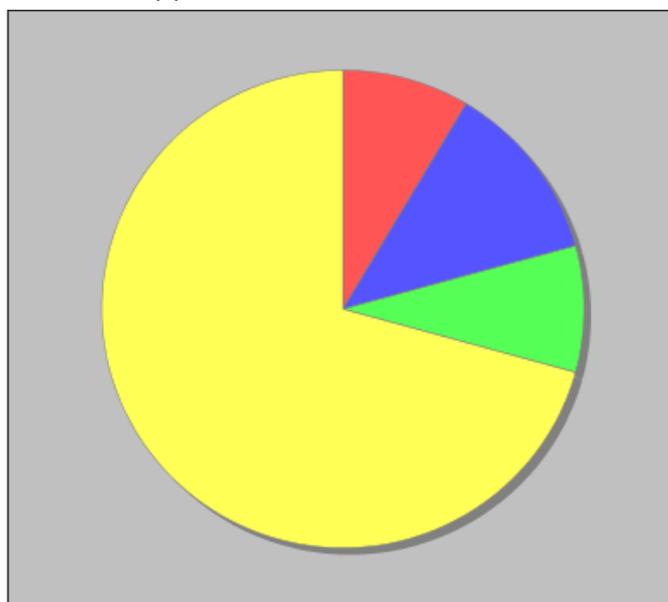
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 58

Approfondimento

Le risorse professionali dell'Istituto si caratterizzano per una certa generalizzata stabilità degli organici, posto il rinnovo per il naturale turn over (quiescenza, mobilità esterna), anche per il Dirigente Scolastico e il DSGA incaricato.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Insieme verso il futuro

Il nostro Istituto si configura come un luogo in cui il **diritto allo studio** e le **pari opportunità** costituiscono le necessarie premesse per realizzare il **successo formativo**. Centrale è il ruolo che gli **alunni** assumono sia come **destinatari** sia come **fondatori dell'azione educativa**: ogni attività mira a guidarli non solo verso la rielaborazione di contenuti, ma anche, verso la **costruzione di competenze e metodi di apprendimento**, nonché verso la definizione di un'**identità autonoma**. La partecipazione attiva degli alunni nel percorso scolastico, oltre a creare stimoli e spazi intellettuali ulteriori, promuove in maniera graduale il **senso di responsabilità** di ciascuno di essi, come base e garanzia per l'**educazione alla Cittadinanza consapevole** e alla **gestione dei processi complessi**, che caratterizzano la **Società della conoscenza**. L'Istituto, inoltre, si impegna in un processo di **osservazione continua e specializzata delle modalità di apprendimento e delle dinamiche relazionali** che intercorrono nel sistema scolastico. Riteniamo che tale processo consenta di **cogliere i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa** rivolta agli alunni e di utilizzarli **per modulare i progetti futuri**.

Finalità

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, considerati:

-i **dati di partenza**, ivi compresi i **risultati dell'apprendimento** mediante un continuo processo di Autovalutazione,

-gli **indirizzi generali** espressi dal Consiglio d'Istituto,

-la **progettazione educativa** riservata alla scuola che deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di laboratorio; la **progettazione extracurricolare** che deve prevedere la realizzazione di progetti speciali ed inoltre privilegiare le attività inerenti alla pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche e talune iniziative di formazione e informazione rivolte agli adulti, in particolare ai genitori degli alunni; la **progettazione organizzativa** che può prevedere un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline articolato in cinque o sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività extracurricolari; l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, per il recupero di carenze o lacune nell'apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; la costituzione o adesione ad accordi di rete,

-le **esigenze** che emergono dalle Famiglie e dal Territorio,

-le **risorse umane e finanziarie** che l'Istituto ha a disposizione,

si propone di perseguire le seguenti finalità:

-**agire** nella prospettiva della **centralità della persona** nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche;

-**garantire** il rispetto delle **diversità**, intese come risorse;



- **favorire** il benessere scolastico;
- **valorizzare** la classe come gruppo di persone, come intreccio di relazioni comunicative e significative;
- **perseguire** il successo formativo nell'ottica di una formazione continua e duratura;
- **realizzare** la pratica dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà;
- **promuovere** la formazione etica degli alunni e la pratica della Cittadinanza attiva;
- **condividere** il valore dell'esercizio dei diritti e la parallela pratica dei doveri dei singoli e dell'intera Comunità scolastica.

Attraverso queste finalità l'Istituto mira a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE e Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018).

Priorità per il miglioramento e il potenziamento

La Direttiva M.I.U.R. 11/2014, recante le "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17" enuncia che **"La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:**

- alla **riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;**
- alla **riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;**
- al **rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;**
- alla **valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro."**

Istruzione e Formazione" (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la **procedura di valutazione** delle singole istituzioni scolastiche:

- autovalutazione,
- valutazione esterna,
- azioni di miglioramento,
- rendicontazione sociale.

Il Rapporto di Autovalutazione consente all'Istituto di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,
- focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendo la percentuale in linea con il valore provinciale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto prove comuni di Italiano e Matematica SSPG**

Il progetto "Prove comuni per la scuola secondaria di primo grado" è finalizzato alla somministrazione di prove comuni di Italiano e Matematica per classi parallele, mirate a verificare l'acquisizione di precise competenze (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica. Il percorso intende infatti promuovere l'autovalutazione della programmazione dei processi formativi e dei progetti didattico-educativi. L'elaborazione delle prove comuni in uscita di Italiano e Matematica consente di stimolare la collaborazione e il lavoro d'equipe dei docenti; favorire il confronto tra colleghi, superando l'autoreferenzialità e promuovendo la circolarità delle esperienze; sviluppare l'attitudine alla documentazione delle buone pratiche per consentirne la diffusione; sperimentare metodologie condivise, verificarle e in un'ottica circolare validarle/integrarle/adattarle; garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze in chiave europea attraverso le indicazioni Nazionali; sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento.

Il percorso si integra da un lato con il processo di inclusione mediante interventi personalizzati e attività di recupero curricolari, dall'altro converge verso il processo di integrazione con il territorio e le famiglie anche in forma di recupero extrascolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendo la percentuale in linea con il valore provinciale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove comuni di Italiano e Matematica classi I, II e III di scuola secondaria di I grado in uscita

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidamento della collaborazione con gli EELL anche in rete tesa anche ad interventi formativi per genitori e per alunni (anche con percorsi di recupero extrascolastici ad integrazione del recupero scolastico curricolare).

● **Percorso n° 2: Percorso di miglioramento Scuola Primaria**

Il pluriennale percorso di miglioramento per la Scuola Primaria si declina lungo due direttrici:



- prove comuni: somministrazione delle prove CoTT di italiano nelle classi terze, quarte e quinte, AC-MT di matematica nelle classi terze e altre classi, applicazione delle prove Zero di italiano nelle classi prime e seconde ; finalità sono l'individuazione precoce di eventuali difficoltà legate alla lettura e scrittura in classe prima e seconda e alla comprensione del testo in classe terza, quarta e quinta; individuazione precoce di eventuali difficoltà legate al calcolo e/o alla risoluzione di problemi in una o più classi di Scuola Primaria; in accordo con le famiglie, in caso di difficoltà di apprendimento emerse dalle prove, invio degli alunni ai servizi di competenza;
- complesso e articolato lavoro di progettazione, programmazione e realizzazione di percorsi didattici da parte del Dipartimento disciplinare di Matematica di Scuola primaria e formazione specifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rielaborare le UDA in uso per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di



corso di SP con verifica programmazione per classi parallele/Dipartimento.

Progressiva implementazione del sistema di valutazione dell'Istituto: - SSPG: completamento voti discipline – rubriche per LLSS, musica, educazione fisica; - SP: valutazioni coerenti con i livelli PEI.

Attuazione delle UDA sul problem solving e problem posing nelle classi terze e quarte di SP.

Definizione di UDA sul problem solving e problem posing per 5° anno di corso di SP.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prosecuzione somministrazione delle prove CoTT, AC-MT nelle classi di Scuola primaria e applicazione prove Zero in classi I e II Scuola Primaria per Italiano.

Attuazione UDA per recupero di competenze di base in Matematica per alunni con BES per anno di corso di Scuola primaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare i casi di difficoltà di apprendimento Docenti di SP.



Formazione sulle strategie di decodifica e comprensione del testo scritto per Docenti di SP.

Formazione sulle buone prassi inclusive.

● **Percorso n° 3: Percorso di sviluppo delle competenze sociali e civiche**

Il percorso, teso allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni, monitorato in particolare nei traguardi raggiunti in particolare per gli alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado si articola in varie attività di tipo didattico-educativo.

Le iniziative educative specifiche mirano all'acquisizione di comportamenti positivi e concorrono al miglioramento dell'ambiente di apprendimento; il consolidamento di collaborazione con gli Enti Locali anche in rete si propone di condividere la riflessione su questioni educative e iniziative per gli alunni anche con percorsi extrascolastici di recupero.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella



competenza sociale e civica in certificazione.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo di educazione civica.

○ Ambiente di apprendimento

Attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP.
Attuazione progettazione STEM in ogni classe (SI, SP, SSPG).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione rivolta ai docenti di Istituto su competenze digitali nell'ambito delle STEM (taglio didattico).



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica tesa anche ad interventi formativi per alunni e genitori.

Consolidamento della collaborazione con gli EELL anche in rete tesa anche ad interventi formativi per genitori e per alunni (anche con percorsi di recupero extrascolastici ad integrazione del recupero scolastico curricolare).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In sintonia con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto ha sempre operato dando spazio all'innovazione tecnologica nel sistema scolastico e favorendo l'educazione digitale di alunni e docenti. In quest'ottica si è cercato di acquisire strumenti in grado di migliorare l'attività scolastica nella didattica, l'amministrazione scolastica nei rapporti con il personale e con le famiglie. Il percorso, realizzato in molte sue tappe (ad es. cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, registro elettronico per tutte le scuole, piattaforma digitale con account per tutti gli alunni e tutto il personale, LIM o digital board in ogni aula) è in continuo miglioramento e implementazione anche grazie a specifici finanziamenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come previsto nel Piano di miglioramento dell'Istituto, le classi terminali (classi quinte scuola primaria e classi terze scuola secondaria di primo grado) partecipano al "Progetto per lo sviluppo delle competenze digitali" finalizzato a realizzare un percorso laboratoriale sulla competenza chiave di cittadinanza, come dalle Indicazioni Nazionali del 2012, ribadito nel documento del Piano nazionale sulla scuola digitale (PNSD) del 2015 (azioni #14, #15), affiancando la didattica tradizionale alla didattica con strumenti digitali, in modo trasversale a tutte le discipline, e incrementare il coding come attività metacognitiva trasversale.

L'Istituto partecipa, inoltre, annualmente alla "Codeweek europea" e all'"Ora del codice".

Per l'anno scolastico in corso si prevede la partecipazione al progetto ministeriale, promosso dall'EFT del Veneto, "Innovamenti", attraverso il quale i docenti potranno sperimentare in classe



cinque metodologie innovative (gamification, storytelling, inquiry based, tinkering, hackathon).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia (con specifico Fondo FESR) al fine di creare spazi di apprendimento innovativi: tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

- Progetto STEM: realizzazione di attività di coding e STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi dell'Istituto grazie alla dotazione di base di strumenti della scuola acquisiti con specifico finanziamento; in particolare si procederà con allestimento di ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, ovvero dotazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Viene promossa una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, la robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app), il making (creazione e stampa in 3D), osservazione e l'elaborazione scientifica (kit didattici per le discipline STEM, fotocamere 360°), il tinkering e la programmazione, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse verranno inoltre utilizzate per percorsi di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare nelle scienze e tecnologia, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Scuola 4.0, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: Istruzione e Ricerca (Decreto Ministeriale n. 161 del 14/06/2022), attraverso lo stanziamento di fondi prevede un finanziamento ad ogni istituto del primo e del secondo ciclo di istruzione per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. L'Istituto si è impegnato in una riflessione articolata in grado di consentire di progettare e realizzare alcuni ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ove poter svolgere attività rispondenti alle nuove sfide pedagogiche e metodologiche.

AZIONI INTRAPRESE/PROGRAMMATE:

- DS: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti e informazione alla comunità scolastica; autoformazione e conferenze di servizio sul tipo di finanziamento e progettazione;
- DSGA: autoformazione sul tipo di finanziamento e relativa gestione amministrativo-contabile;
- animatore digitale e docente con FS informatizzazione autoformazione sul tipo di finanziamento e coordinamento del team digitale;
- coinvolgimento del team digitale per la mediazione nei singoli plessi delle finalità del Piano Scuola 4.0 con formulazione di proposte di iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari in attuazione delle azioni del PNRR, possibili aree di innovazione;
- riflessione del Collegio dei Docenti articolato per Dipartimenti Disciplinari e gruppi di lavoro, invio delle proposte emerse al Dirigente Scolastico/team digitale;
- confronto del Dirigente Scolastico con il Presidente del Consiglio di Istituto e l'E.L.;
- consultazione dei Genitori per accompagnare la riflessione dei Docenti in una prospettiva di collaborazione continua Scuola-Famiglia mediante questionario digitale predisposto sulla base delle Linee Guida del Piano Scuola 4.0 trasmesse alle famiglie. Ciascun genitore può compilare un questionario per ognuno dei figli frequentanti. contributo all'attività di riflessione e progettazione curate dalla scuola in funzione anche delle strutture a disposizione;
- vaglio e sintesi di tutte le proposte emerse a cura del team digitale in una progettazione stesa di concerto con lo specifico gruppo di progetto (DS, DSGA, vicario, animatore digitale, docente con FS informatizzazione) con studio di fattibilità (vincoli strutturali degli edifici);
- condivisione con il Consiglio di Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nel corso del processo descritto, l'Istituto si orienta, anche in seguito agli esiti del sondaggio svolto tra le famiglie, ad una progettazione tesa alla realizzazione di spazi polifunzionali che facilmente si adattino a diverse metodologie didattiche (attività individuali, di ricerca e di gruppo, attività frontali e momenti di confronto plenario, ...) per quanto possibile (compatibilmente con gli spazi/risorse a disposizione) ovvero con l'acquisto di strumenti e materiali digitali, nello specifico di carrelli mobili porta PC che funzionano come stazioni di ricarica e di arredi. L'utilizzo dei carrelli mobili, infatti, crea un ambiente di apprendimento caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, favorendo la gestione dello spazio e del tempo. Tali arredi e dispositivi favoriscono un apprendimento attivo e collaborativo, stimolato anche dalla creatività. Gli spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano il circuito studenti-docenti-contenuti-risorse in modo trasversale a tutte le discipline.



Aspetti generali

Progettazione formativa dell'azione educativo-didattica

Le cinque scuole del nostro IC condividono più aspetti nella progettazione didattica e nella valutazione. Ciò è reso possibile grazie all'elaborazione di curricoli verticali, di rubriche descrittive valutative, di incontri per dipartimenti e classi parallele e di progetti che coinvolgono più ordini di scuola contemporaneamente (ad esempio il Progetto continuità); inoltre il nostro Istituto, da alcuni anni, ha scelto di integrare la programmazione degli obiettivi curricolari con obiettivi di progetto, caratterizzanti più specificatamente la nostra realtà territoriale e la nostra tradizione scolastica, cercando così di attuare principi e indicazioni espresse nei vari riferimenti legislativi relativi all'autonomia scolastica. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso "... esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà [...]. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità". Inoltre, ha preso in considerazione i riferimenti dati dal Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" che indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica; ciò costituisce, dal punto di vista metodologico, un quadro capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

L'Istituto ha scelto specificatamente, in linea anche con le Raccomandazioni del Consiglio dell'UE (22.05.2018), di "sviluppare la competenza in materia di cittadinanza per la quale è indispensabile la capacità di impegnarsi [...] al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità [...]. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi. [...]. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento e di una partecipazione responsabili e costruttivi, e [...] comprende il sostegno della diversità sociale e



culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale". Tale scelta ha trovato ulteriore rafforzamento con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica che mira "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019).

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi generali che l'Istituto ha deciso di conseguire sulla base delle scelte precedentemente indicate:

-Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva, di sperimentazione e innovazione didattica.

-Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.

-Organizzare situazioni di lavoro molteplici, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri attraverso esperienze ed attività che favoriscano lo sviluppo della conoscenza, dell'apprendimento, dell'espressività e che valorizzino l'iniziativa personale.

-Diminuire le situazioni di svantaggio tramite interventi mirati, realizzati anche con la collaborazione delle famiglie e della rete di supporto territoriale e attraverso la predisposizione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

-Favorire processi di inserimento e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.

-Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-Motivare all'assunzione di comportamenti rispettosi della propria e altrui salute.

-Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento negli alunni.

-Valorizzare i talenti, le potenzialità e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.

-Proporre attività di approfondimento ed ampliamento dei contenuti culturali.

-Realizzare la continuità fra gli ordini di Scuola favorendo il protagonismo degli alunni.



- Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.).
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Attuare discipline motorie e promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Dagli obiettivi ai progetti

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una programmazione articolata prevalentemente attraverso una metodologia didattica per progetti, scelta che ha dimostrato la sua validità, sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

I progetti hanno come finalità principali:

- la strutturazione di attività e di percorsi, proposto ed elaborato dalla Comunità scolastica, così da permettere la costruzione condivisa, sinergica, visibile, progressiva, di significati e di buone prassi educative da parte di tutti i componenti del nostro Istituto;
- l'arricchimento dei percorsi formativi e disciplinari, con esperienze ed attività che integrano il Curricolo nazionale ed ampliano i riferimenti culturali, le abilità espressive e comunicative degli alunni.

Ogni componente, classe o gruppo di alunni dell'Istituto, è coinvolto in almeno uno dei progetti previsti. In particolare, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "G. Marconi" hanno scelto di attuare una metodologia didattica per 'sfondo integratore': attraverso la scelta di una tematica forte dal punto di vista culturale e simbolico, vengono integrati sia gli obiettivi curriculari, che quelli progettuali condivisi con le altre scuole dell'Istituto. Coerenti con il Curricolo e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, uscite didattiche/visite di istruzione sono organizzate quali



momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze attraverso esperienze con "compiti in situazione".

Qui di seguito vengono descritti:

a) progetti tradizionali e continuativi con articolazione triennale, in riferimento agli obiettivi generali precedentemente evidenziati, legati in via prioritaria al Piano di Miglioramento;

b) progetti che vengono articolati annualmente, in modo più specifico, con tematiche di attualità, locali o a carattere di originalità, sperimentazione, innovazione; la programmazione di questi ultimi verrà declinata per ogni annualità scolastica del triennio e allegata al presente documento.

Progettazione per la continuità educativa

L'Istituto, come istituzione comprensiva di tre ordini di scuola, ha come propria dimensione fondante la continuità dell'azione educativa che si realizza, oltre che attraverso i due punti precedenti, anche più specificatamente attraverso:

-la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (anche con le scuole paritarie presenti nel territorio), con la costruzione di progetti didattici per le classi ponte, nell'ottica di realizzare un percorso didattico unitario e continuo, e attraverso appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti;

- la continuità orizzontale realizzata tramite i rapporti tra scuola ed extrascuola: con la famiglia innanzitutto, ma anche con gli enti locali, i centri di aggregazione, le associazioni sportive, le aziende, l'Università...

Finalità:

- realizzare la continuità educativa nei diversi ordini di scuola
- favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi:

- sviluppare la comunicazione e il confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- realizzare e condividere esperienze educative e didattiche,
- elaborare i profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.



Attività Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Vengono programmate annualmente dagli insegnanti dei due ordini di scuola, su tematiche condivise, attività specifiche attuate in alcuni incontri, che vedono collaborare insieme alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno di Scuola Primaria (es: letture animate; incontri di primavera; costruzione di prodotti grafico-manuali o digitali, visita alle scuole primarie).

Attività Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Corsa campestre: la manifestazione atletica si svolge in ottobre presso il campo sportivo comunale e vede la partecipazione di tutti gli alunni di Scuola Secondaria e degli alunni delle classi quinte di tutte le Scuole Primarie dell'I.C.

Mini stage: nel mese di novembre, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria potranno assistere ad una lezione presso le classi prime della Scuola Secondaria per un primo approccio con la nuova scuola.

Concorso letterario: nell'ambito del progetto di Educazione all'Affettività, declinato in varie tipologie testuali, a seconda della fascia di età. Coinvolge gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Secondaria di I grado.

Ulteriori attività possono venire realizzate su proposta della commissione annuale (uscite didattiche con tutte le classi quinte; laboratori artistici o musicali tra le classi quinte.)

Attività con le Famiglie

Open day nei plessi scolastici

Assemblea con i genitori/**open day**: incontro con i genitori nel periodo precedente alle iscrizioni degli alunni degli anni ponte di: Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria presso le varie sedi scolastiche, dove gli insegnanti illustreranno l'organizzazione dell'I.C. di Sant'Angelo, le attività e le metodologie caratteristiche di ogni plesso, e faranno visitare gli ambienti.

I profili di uscita e la formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime, si ribadiscono i seguenti criteri, del resto già più volte deliberati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto:



- tempo scuola prescelto dalla famiglia e subordinato all'organico assegnato all'I.C.;
- omogeneità tra le classi;
- equieterogeneità all'interno delle classi (possibilmente numerica, distribuzione di alunni per fasce in base a competenze e abilità definite nei profili);
- attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento.

Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda d'iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime viene fatta da un gruppo di insegnanti a fine anno scolastico.

Progettazione per l'orientamento scolastico

L'orientamento, attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, è una dimensione che investe trasversalmente tutte le discipline ed è intrinseca al processo di apprendimento e d'insegnamento che deve focalizzare la propria azione, non tanto sulla consegna di saperi, abilità e capacità definitive, ma sullo sviluppo della capacità di apprendere, di risolvere problemi, di scegliere e cooperare. L'orientamento non deve essere esclusivamente una riflessione su ciò che si potrebbe fare in astratto, ma deve basarsi sulla conoscenza di sé e sostanziarsi in un incontro concreto con diverse discipline ed attività tra le quali scegliere. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", "...l'orientamento lungo tutto il corso della **vita** è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni..."

(da Premesse a "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" 2014).

"Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" (art. 1, c. 29 L 107/2015).

"Tali attività e **progetti di orientamento devono** essere sviluppati con modalità idonee a **sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera**" (art. 1, c. 32 L. 107/2015).

La "didattica orientativa" è parte integrante del processo di orientamento individuale, che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di



acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le “strategie utili” per costituire una “base sicura” in una prospettiva formativa e professionale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che valicano il concetto di “programma”, l’obiettivo della scuola è di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”, per essere l’uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

L’allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il percorso per aiutare la crescita della persona, che rappresenta il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

È importante, non fermarsi all’acquisizione delle mere conoscenze dichiarative (sapere che cos’è una certa cosa) e procedurali (sapere come fare una certa cosa a livello logico, metodologico e operativo), ma intrecciare il “sapere teorico” e quello “pratico” e “tecnico esperienziale” con le competenze trasversali, permettendo alla persona di adattarsi all’imprevisto e di fronteggiare qualsiasi cambiamento. Le competenze trasversali offrono difatti la possibilità di gestire le difficoltà esterne con le giuste resilienze, di adottare strategie funzionali di coping e di orientarsi con flessibilità in una società in continuo divenire attraverso la partecipazione negli ambienti sociali e scolastici.

Costruzione del percorso di orientamento da parte dell'istituzione scolastica

Il progetto si articola secondo una modalità triennale e si divide in due macro percorsi, uno rivolto alle classi prime e seconde, l’altro destinato alle classi terze, affidati, ciascuno, ad uno specifico esperto esterno.

Alla base di entrambi i canali di orientamento, di cui il primo è intrecciato al secondo e ne forma il livello propedeutico, si definiscono i seguenti obiettivi:

-favorire negli alunni la conoscenza di sé (percezione reale tra capacità e limiti)



- favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi)
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando la capacità di scelte degli alunni e delle famiglie;
- prevenire la devianza e il disagio sociale.

Attività classi prime e seconde :

"Mi conosco" : In classe prima l'orientamento alla scuola futura ed alla vita in senso più lato viene affrontata attraverso due concetti principali: la propria identità e la propria autostima. Una solida conoscenza di sé ed un apprezzamento ed accettazione dei propri limiti e delle proprie risorse sono infatti alla base di future scelte fatte con la serenità non di scegliere correttamente, ma di sapere che, anche se una scelta si rivelasse sbagliata, si avrà poi la forza di cambiare strada o di affrontare gli ostacoli con la giusta determinazione.

"Io decido" : In classe seconda si affrontano tematiche come l'autoefficacia e l'attribuzione causale in un continuum con il lavoro svolto l'anno precedente. Gli studenti rifletteranno attraverso discussioni di gruppo e attraverso attività ad hoc sull'importanza di sentirsi efficaci nell'affrontare gli ostacoli attraverso le proprie risorse, e su quanto sia fondamentale individuare le giuste attribuzioni causali, per poter riconoscere anche gli errori come opportunità da cui imparare e migliorare di volta in volta se stessi.

Attività classi terze

-**"Explora"** progetto per le classi terze, che mira a promuovere l'autorientamento e a porre le premesse per la costruzione di un Progetto di Vita personale e professionale, offrendo agli studenti, guidati da uno psicologo, la possibilità di essere accompagnati, mediante riflessione-confronto di gruppo e questionari specifici, nella scoperta di caratteristiche personali, abilità metacognitive, capacità decisionale, aspirazioni, e nell'acquisizione di modalità individuali di gestione del processo di scelta. Contribuisce all'incremento della consapevolezza di sé, della fiducia in sé stessi e della motivazione al lavoro scolastico e di apprendimento, operando anche da deterrente nei confronti del disagio e della dispersione scolastica.



Inoltre vengono strutturate le seguenti azioni:

-**incontro** tra gli alunni con i dirigenti e i docenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Piove di Sacco per la presentazione dei vari percorsi formativi;

-**informazione** relativa agli Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Padova;

-**partecipazione** degli alunni alle iniziative organizzate dalla Provincia servizio di Pubblica Istruzione, progetto "**Liberi di Scegliere: l'orientamento non si ferma**";

-**esperienze dirette e minitage** nelle Scuole Secondarie con laboratori esperienziali

-Colloqui personali con i docenti per l'Orientamento per fare un'analisi, un'autovalutazione, per discutere e sviluppare la futura scelta;

FAMIGLIA

Per i genitori vengono attivati i seguenti percorsi:

-**incontro-conferenza dei genitori** degli alunni delle classi prime e seconde con uno psicologo esperto di orientamento scolastico;

-**incontro** con i dirigenti e i docenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Piove di Sacco per la presentazione dei vari percorsi formativi;

-**informazione** relativa agli Istituti di Scuola Secondaria di II grado della provincia di Padova.

PERSONALE DOCENTE

Per favorire la qualità della didattica d'orientamento l'Istituto mette in atto azioni di formazione del personale. Inoltre, ogni docente ha la possibilità, attraverso l'adozione di metodologie e strumenti adeguati, di utilizzare la disciplina in un'ottica orientante.

La metodologia che sottende l'intero percorso di orientamento è caratterizzata da:

1. approccio attivo,
2. visione sistemica delle diverse azioni sul territorio,



3. coinvolgimento delle famiglie,
4. valorizzazione orientativa di esperienze diverse,
5. valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate.

Il Progetto Orientamento prevede il coinvolgimento di più partner:

- ENTI LOCALI

- SCUOLE DEL TERRITORIO: partecipazione degli alunni a ministage presso le Scuole Secondarie di II grado di Piove di Sacco;

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: integra la gestione dell'offerta formativa in termini di risorse;

- PROVINCIA: EXPO-SCUOLA: edizione del salone nazionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento scolastico e professionale e forum sull'orientamento organizzato dalla Provincia di Padova, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da Confindustria.

- U.S.T.: promozione delle attività di orientamento delle varie istituzioni coinvolte;

- REGIONE: per visualizzare e consultare l'elenco delle scuole preferite; bandi per progetti per Reti specifiche con finanziamenti europei.

- M.I.U.R.: Certificato delle Competenze - adozione della Scheda nazionale.. Rappresenta un insieme di elementi espliciti, sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte adeguate. Il Certificato delle Competenze assume inoltre un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.

L'attività di orientamento viene monitorata e vengono somministrati questionari di gradimento ad alunni e genitori. Viene effettuato, inoltre, il monitoraggio sia della scelta del percorso d'istruzione o formazione dopo l'esame del I ciclo, per verificarne l'adesione al consiglio orientativo, sia degli esiti a distanza degli alunni per vagliarne la coerenza con il consiglio stesso anche tramite i dati Invalsi.

Ogni materiale di carattere informativo viene regolarmente pubblicato nella piattaforma in uso per la Didattica Digitale Integrale (Google workspace) sulle classroom dedicate all'ORIENTAMENTO.

Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione

Per alunni con bisogni educativi speciali, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in



compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune attività di recupero e di potenziamento specifiche, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

Transizione ecologica e culturale

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Transizione significa "Andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso, dando nuovi stimoli ai giovani che saranno gli uomini e le donne di domani; dovrà inoltre riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non preveda o minimizzi lo scarto e di conseguenza l'usa e getta. La scuola, quindi, dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistematico e di lungo termine. I giovani hanno la necessità di imparare ad abitare il mondo in modo nuovo con la consapevolezza che le nostre azioni hanno sempre un impatto sul Pianeta comprendendo che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti fra generazioni.

Il nostro IC è da sempre attivo nello sviluppo di attività atte ad implementare nei giovani un pensiero critico e di autocontrollo indirizzato proprio alla transizione ecologica. Le attività didattiche proposte sono sempre rivolte ad instillare nei ragazzi comportamenti responsabili volti ad un cambiamento culturale nel bene del nostro Pianeta. La scuola, anche nell'insegnamento dell'educazione civica, porta i giovani alla riflessione ed alla creazione di idee per un ambiente più sostenibile. I docenti avvalendosi degli strumenti messi a disposizione anche dal MIUR, come la piattaforma "Rigenerazione Scuola", organizzano ogni anno nuove proposte per stimolare sempre più i ragazzi all'autovalutazione dei comportamenti trovando loro stessi idee per il loro miglioramento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO
PDAA82701E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE-VIGOROVEA
PDEE82701Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE-CELESEO PDEE82702R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI



PDEE82703T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANT'ANGELO DI PIOVE PDMM82701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'IC si avvale di un curriculum verticale per l'insegnamento di educazione civica condiviso da tutti i plessi, articolato attorno a tre macro-aree, "Costituzione", "Sostenibilità" e "Cittadinanza digitale", che prevede un monte ore annuo minimo di 33 ore trasversali a tutte le discipline.



Curricolo di Istituto

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per quanto attiene alla **programmazione curricolare**, il **Collegio dei Docenti**, anche nella sua articolazione in **dipartimenti disciplinari**, ha predisposto il proprio **Curricolo verticale**, che ha l'intento di promuovere un **percorso di formazione articolato e multidimensionale dell'alunno** nei diversi ordini scolastici del primo ciclo di istruzione. Il Curricolo, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinati in **CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE** per ogni anno scolastico, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione delle unità di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in **continuità orizzontale e verticale**. Nell'ottica della **didattica per competenze**, è fondamentale sviluppare **le capacità logiche e metodologiche trasversali** che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline: **il saper fare in un contesto significativo**. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Progettazione d'Istituto in continuità con le Indicazioni Nazionali e gli ordini delle scuole dell'Istituto

La continuità con le "*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione*" è attuata, dalle cinque scuole dell'Istituto, mediante l'elaborazione e l'utilizzo condivisi di una **progettazione curricolare** relativa alle discipline e ai campi di esperienza; essa, infatti, è caratterizzata da una **struttura coerente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado**. Tale progettazione, condivisa nei singoli team/Consigli di Classe, costituisce l'impalcatura di riferimento per tutti gli insegnanti delle nostre Scuole, i quali, pur agendo secondo l'autonomia didattica personale consentita dalla legislazione nazionale, possono condividere una struttura solida e precisa di riferimento per la programmazione dei propri percorsi educativo-didattici. **Il curricolo è pubblicato in area dedicata del sito.**

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento



Orario scolastico

L'Istituto di Sant'Angelo di Piove di Sacco, al fine di **realizzare percorsi educativi e didattici flessibili** e sempre più **personalizzati**, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha **elaborato** ed **attuato** i seguenti **modelli organizzativi**.

SCUOLA	TIPOLOGIA	ORGANIZZAZIONE ORARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI FALCONE"	Tempo pieno: 3 sezioni	Tempo pieno: 40 ore di lezione su 5 giorni Lunedì - Venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"	Tempo normale: corso A (5 classi) Tempo pieno: corso B	Tempo normale: 27 ore di lezione Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 8.00-13.30 Venerdì: 8.00 - 13.00 Classe quinta martedì 14.00-16.00 Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.00 - 16.00
SCUOLA PRIMARIA "GUGLIELMO MARCONI"	Tempo pieno: corso A	Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI"	Tempo pieno: corso A	Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII"	Tempo normale: corsi A, C, Tempo prolungato: corso B	Tempo normale: 30 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.10 - 14.10 Tempo prolungato: 36 ore di lezione Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 8.10 - 15.40 Martedì: 8.10 - 14.10

Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Primaria



Secondo la normativa vigente, in particolare il *“Regolamento in materia di autonomia scolastica”* (D.P.R. 275/99), è compito **preciso delle Istituzioni scolastiche definire il Curricolo** di scuola e conseguentemente le **quote orarie** riservate alle diverse discipline, in modo autonomo e flessibile sulla base dei Traguardi di competenza per gli alunni, considerata la specifica tipologia dell'offerta formativa. Come già indicato precedentemente, l'Istituto di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una **programmazione articolata** prevalentemente attraverso una metodologia didattica **per progetti**, scelta che ha dimostrato la sua validità sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

Secondo le disposizioni normative, si attuano **percorsi formativi interdisciplinari** o **multidisciplinari**, condotti attraverso **metodologie specifiche**: per sfondo integratore, per competenze, ... che consentono un'articolazione plurisettimanale, multipla, flessibile e variabile dell'orario complessivo del Curricolo previsto per ciascuna disciplina, anche mediante differente articolazione del gruppo della classe.

Il **Collegio dei Docenti**, tenuto conto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, **ha così articolato il monte ore settimanale delle attività d'insegnamento**; tale articolazione è programmabile flessibilmente, come indicato nel terzo punto:

QUADRO ORARIO TEMPO PIENO (40 ORE)	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
Italiano	8/9	8/9	8/9	8/9	8/9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	3	3	3	3	3
Educazione fisica/educazione motoria (classe quinta)	1/2	1/2	1/2	1/2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratori	5	4	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2
Educazione civica (insegnamento trasversale)	33 ore annue				

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (27 H; 29 H CLASSE V)	CLASSI
---	--------



DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	8/9	8/9	7/8	7/8	7/8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	1/2	1/2	1	1	1
Educazione fisica/educazione motoria	1	1	1	1	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2
Educazione civica (insegnamento trasversale)	33 ore annue				

L'offerta formativa dell'Istituto prevede, compatibilmente con la dotazione organica assegnata e tenuto conto delle esigenze degli alunni e delle scelte delle famiglie, accanto al **tempo normale** il massimo ampliamento orario possibile ovvero il **tempo pieno**. Le classi dell'Istituto che articolano la loro attività educativo-didattica con orario giornaliero di 8 ore su 5 giorni, per un totale di **40 ore settimanali**, attuano una **programmazione** che prevede una parte del tempo-scuola svolta in **modalità laboratoriale**. Ciò consente agli alunni apprendimenti più distesi, nonché un'appropriazione dei contenuti e dei processi formativi attraverso metodologie didattiche esperienziali e di *outdoor education*.

Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado

L'organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado è stabilita dal D.P.R. 89/2009, che prevede due diversi piani settimanali, uno a tempo normale con 30 ore settimanali e uno a tempo prolungato con 36 ore settimanali. Oltre alla prima lingua straniera, che è l'Inglese, l'Istituto offre lo studio del Francese come seconda lingua straniera. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (30 ORE)	CLASSI		
DISCIPLINE	I	II	III
Italiano-Storia-Geografia-Attività di approfondimento	10	10	10



Matematica-Scienze	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Educazione civica (insegnamento trasversale)	33 ore annue		

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO (36 ORE)	CLASSI		
	I	II	III
DISCIPLINE			
Italiano-Storia-Geografia-Attività di approfondimento	14 *	14 *	14 *
Matematica-Scienze	8 *	8 *	8 *
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Educazione civica (insegnamento trasversale)	33 ore annue		

* in base all'organizzazione della mensa

Il **tempo prolungato** è caratterizzato da:

- attività di laboratorio, quali teatro, scrittura creativa, approfondimenti, rese possibili dal più ampio tempo scuola e dalla codocenza degli insegnanti di Lettere e Matematica;
- percorsi interdisciplinari tra Scienze e Italiano;
- attività di recupero e potenziamento in Matematica e Italiano, in orario curricolare.



Flessibilità organizzativa per i progetti e le attività curriculari disciplinari

In riferimento al **Curricolo**, a seconda dei diversi **obiettivi progettuali** anche di potenziamento, **i vari plessi e le diverse classi/sezioni articolano in modo flessibile gli alunni in gruppi di apprendimento**. Nella maggior parte del tempo-scuola, gli alunni sono costituiti come **gruppo-classe** o **gruppo-sezione**, che diventano una piccola comunità, dove esercitare competenze sociali e collaborative, dove esprimere legami e partecipazione.

In modo differenziato, nei diversi contesti scolastici e in diversi tempi, possono essere anche articolati:

a) **gruppi di lavoro collaborativo**: piccoli gruppi intra-classe o inter-classe, gruppi ridotti numericamente..., dove l'insegnante assume il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento;

b) **gruppi di alunni per classi aperte**;

c) **gruppi allargati** per attività sportive, cineforum, attività corali, attività di outdoor education (uscite didattiche, visite/viaggi di istruzione)...

Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione

Per alunni con **bisogni educativi speciali**, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune **attività di recupero e di potenziamento specifiche**, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto annuale di educazione civica sostenibilità

L'intento del progetto, è quello di affrontare la conoscenza dell'ambiente mettendo il bambino a contatto con ciò che gli sta attorno, sollecitandolo ad acquisire conoscenze e competenze e stimolando la sua curiosità, l'interesse ed il piacere di fare, scoprire, esplorare. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curriculum) risulta fondamentale affinché il bambino



possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali e la recente pandemia, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per "uno sviluppo sostenibile" e ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti naturali, energetiche, vegetali. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel progetto educativo civico-ambientale che tocca tutti i campi d'esperienza negli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Vengono coinvolte in questo percorso anche le famiglie che sono stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

L'insegnamento dell'educazione civica ha un carattere di trasversalità che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale di Istituto declinando gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per i tre ambiti previsti: Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio in raccordo con l'Agenda 2030; cittadinanza digitale. La nostra Scuola è sensibile ai problemi della salute ed attenta all'importanza della prevenzione. I progetti, quindi, si rivolgono agli alunni presentando delle proposte di lavoro, che educino i ragazzi al riconoscimento dell'importanza dello stato di benessere nello sviluppo della propria personalità. Considerata la molteplicità dei temi inerenti l'educazione alla salute, i progetti sono articolati in riferimento ad alcuni ambiti fondamentali dello star bene con sé e con gli altri e ad alcune buone prassi di prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con il Comune e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Lo sviluppo delle Competenze sociali e civiche degli studenti di Scuola Secondaria di I grado rappresenta una delle due priorità individuate nel R.A.V. riguardante il miglioramento degli esiti degli alunni nelle Competenze chiave e di Cittadinanza, il cui perseguimento prevede obiettivi di traguardo ed azioni di miglioramento declinate nel P.d.M. del triennio, da porre in relazione anche al potenziamento umanistico.

Sviluppo di competenze digitali

Nell'area digitale/computazionale l'Istituto attualmente procede con attività e percorsi didattici all'interno del curricolo disciplinare. Essa viene, infatti, considerata di supporto



'strumentale' ai percorsi curricolari e progettuali-formativi in atto. Si ricorre all'uso di risorse digitali nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di I grado per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S. in coerenza con il Piano Annuale per l'Inclusività dell'Istituto (P.A.I.). Si impiegano contenuti e *repository* digitali nei laboratori e nelle attività progettuali di plesso. Si promuove la fruizione collettiva e, ove possibile, individuale, a gruppi o a coppie di alunni della dotazione tecnologica a disposizione, in modo trasversale alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, nell'ottica di una didattica attiva grazie all'azione del docente nel ruolo di animatore digitale. Per sviluppare le competenze digitali a livello curricolare, l'Istituto attua i seguenti percorsi didattici nell'arco del triennio di riferimento:

- utilizzo delle applicazioni della piattaforma Google Workspace (Documenti, Presentazioni, Moduli, Drive...);
- utilizzo di software didattici: gestione della LIM, elaborazione audio, presentazioni (PowerPoint - Impress), mappe concettuali (es: Cmap), elaborazioni matematiche (es: Geogebra), disegno tecnico ed elaborazioni grafiche (es: Sketch up);
- creazione di classi virtuali mediante l'applicazione Classroom;
- attività laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale: programmazione (*coding*) in contesto ludico (piattaforma Scratch, sito Code.org, robot Mind e modalità unplugged), anche tramite la partecipazione alla Codeweek europea e all'Ora del Codice (*cf. Azione #17 P.N.S.D.*);
- percorso di aggiornamento finalizzato all'acquisizione di metodologie innovative direttamente spendibili nelle classi;
- implementazione, dopo la formazione del corpo docente, delle metodologie didattiche innovative (inquiry based learning, tinkering, coding, storytelling, gamification, robotica educativa) in maniera trasversale a tutte le discipline, con priorità relativamente alle discipline STEAM (matematica, scienze, ingegneria, tecnologia e arte);
- educazione all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, al fine di prevenire episodi di cyber bullismo.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni plesso dell'Istituto per implementare l'offerta formativa, ogni anno scolastico, pianifica una serie di progetti volti allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali a più discipline. In allegato la tabella di sintesi relativa ai progetti in essere.

Allegato:

Sintesi PtOF progetti 2022 2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANGELO DI PIOVE-VIGOROVEA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.ANGELO DI PIOVE-CELESEO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SANT'ANGELO DI PIOVE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

Sportello spazio-ascolto Il progetto mira a promuovere nella Scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili. Si tratta di un'iniziativa nell'ambito del contrasto al disagio giovanile. Con questo servizio si offre l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di superare le difficoltà relative all'esperienza scolastica attraverso il colloquio con un insegnante, che potrà suggerire opportune strategie. In quest'ottica la Scuola, in qualità di agenzia educativa, privilegia il benessere del singolo alunno a beneficio dell'apprendimento, rispettandone la privacy e garantendo la tutela dei contenuti del colloquio. Lo sportello spazio-ascolto è attivo nella Scuola Secondaria e nelle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo, dove il servizio è destinato agli alunni delle classi quarte e quinte.

Educazione socio-affettiva ed emotiva Sono progetti diversificati con tematiche specifiche, scelte per ogni annualità, sono finalizzati alla prevenzione del disagio emotivo-relazionale e allo sviluppo integrale del bambino e del preadolescente, andando oltre la semplice dimensione intellettuale e culturale.

Peer Education Tale progetto, svolto in collaborazione con il Comune di Sant' Angelo, è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto, che vede interventi di personale specializzato della cooperativa "Olivotti", nel suo insieme si propone di riaffermare il ruolo strategico della prevenzione con un approccio che valorizzi le competenze esperienziali e comunicative tra pari e che colga tutte le opportunità e le sfide offerte dai nuovi scenari digitali. Il progetto prevede la possibilità di mettersi "in rete" con altre proposte educative centrate sugli stessi temi programmati.

Finalità del progetto:

- prevenire comportamenti a rischio dei giovani rispetto a: - uso di sostanze che provochino dipendenze, - uso scorretto di internet e cyberbullismo, - conoscere i meccanismi della rete e le caratteristiche dei social network più diffusi; - conoscere le forme di tutela e protezione rispetto alla navigazione in sicurezza all'interno di Internet e alla individuazione di siti o condizioni "pericolose"; - migliorare le competenze di parental control da parte dei genitori e degli adulti significativi.

L'Istituto promuove il benessere degli alunni prevenendo comportamenti propri del bullismo (prepotenze/vittimismo tra adolescenti) e del cyberbullismo (comportamenti scorretti in rete). Le attività progettuali, oltre a responsabilizzare gli alunni, mirano a costruire un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio al fine di promuovere una conoscenza condivisa sui



comportamenti a rischio dei pre-adolescenti anche attraverso incontri mirati con insegnanti e genitori. Per questa ragione si prevedono proposte educative centrate sugli stessi temi e programmati in collaborazione con associazioni, cooperative, enti, UST. Sulla strada della sicurezza il progetto mira a contribuire alla formazione della coscienza civica e a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori l'ambiente scolastico. Gli obiettivi prefissi sono: - sviluppare la consapevolezza dei rischi e dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; - sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali; - conoscere e rispettare le principali norme di sicurezza stradale. Gli alunni saranno coinvolti in prove di evacuazione di varie tipologie e, periodicamente, in uscite in strada a piedi, in attività diverse in classe come per esempio la visione di filmati sulla sicurezza o la lettura di storie, di immagini e simboli. Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente vengono attuati percorsi interdisciplinari, che consentono agli alunni di interiorizzare un adeguato stile di vita per un positivo benessere complessivo, anche attraverso lo sviluppo di una coscienza alimentare, che li aiuti ad essere più consapevoli ed autonomi nelle scelte riguardanti benessere e salute, maturando una coscienza collettiva, civile e sociale e scoprendo l'ambiente quale luogo essenziale dell'incontro e dell'affermazione della propria identità. I plessi dell'Istituto possono essere coinvolti in laboratori, attività di classe ed uscite didattiche di durata temporale variabile. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio (associazioni, AULSS, Ente Locale, Consorzi), con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica. Attività di avviamento alla pratica sportiva La Scuola, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, rinnova per la Scuola Secondaria di I grado l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con le seguenti finalità: - partecipazione ai Campionati Studenteschi (fase provinciale) in diverse specialità sportive; - organizzazione e partecipazione alle attività d'Istituto: tornei degli sport di squadra praticati, corsa campestre, atletica leggera. Il Centro Scolastico Sportivo vuol favorire un'ampia adesione degli studenti alle attività di preparazione agli sport individuali e di squadra. Le attività del Centro Scolastico Sportivo integrano il percorso formativo delle ore curricolari di educazione fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento, del benessere e all'acquisizione di un corretto atteggiamento relazionale. Progetti sportivi alla Scuola Primaria La Scuola Primaria, per realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione del suo valore educativo nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale, in collaborazione con le Società sportive del territorio, promuove, per tutti gli alunni, attività di conoscenza e avviamento alla pratica sportiva che possono continuare anche dopo l'età scolare, lungo il corso della vita. Il progetto prevede presenza di un operatore in ogni scuola, per alcune ore la settimana, affinché si consolidino i rapporti con il mondo sportivo presente nel territorio.



Al termine del progetto, abitualmente, si svolge una festa finale. Nuoto Il progetto, compatibilmente con le esigenze organizzative, potrà coinvolgere la quasi totalità degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Celesio, che hanno aderito all'attività di nuoto presso la Piscina Comunale di Stra; gli alunni che non aderiranno, svolgeranno, invece, attività motoria presso la Sala Polivalente di Celesio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche; coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni nelle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● **Sviluppo delle competenze in matematica, in scienze, nelle tecnologie e in ingegneria (STEM)**



Per l'area logico-matematica vengono prospettati percorsi di potenziamento delle abilità indicate dagli obiettivi e dai traguardi di competenza curricolari disciplinari (matematica, problem solving, logico-linguistica...). Il potenziamento in quest'area viene considerato prioritario soprattutto nella Scuola Primaria e procede in parallelo con una delle due priorità individuate nel R.A.V., ovvero il Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di Matematica, il cui perseguimento prevede obiettivi di traguardo e azioni di miglioramento declinate nel P.d.M., tese al recupero delle abilità di base anche attraverso metodi innovativi. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, gli alunni dell'Istituto vengono coinvolti in progetti esperienziali a carattere ambientale-scientifico, sia indoor che outdoor, con l'obiettivo di costruire competenze scientifiche di base, in grado di favorire stili cognitivi e sociali sempre più consapevoli rispetto alle esigenze tecnologiche ed ecologiche, previste dal contesto socio-culturale attuale. Le esperienze progettuali si pongono in sinergia con le realtà del territorio (es: fattorie didattiche, vivaisti, orticoltori, associazioni divulgative a carattere scientifico...). Cicli produttivi e trasformativi Sono attività didattiche a scuola e di outdoor education in collaborazione con aziende agricole del territorio per la produzione di prodotti caseari, ortofrutticoli di stagione, Acqua, territorio, ambiente ed educazione alle Energie sostenibili Sono attività didattiche a scuola e di outdoor education, in collaborazione con il Comune e vari enti territoriali svolgendo alcune azioni di educazione ambientale tese ad un cambio comportamentale e ad una sensibilizzazione delle nuove generazioni verso la tematica energetica ed ambientale. Orti a scuola Sono progetti che coinvolgono le Scuole Primarie e dell'Infanzia in collaborazione con famiglie e agricoltori locali. Storia, Letteratura e Scienza Sono progetti interdisciplinari indirizzati, generalmente, agli alunni della scuola secondaria e volti a costruire abilità di indagine, ricerca e documentazione (es: la storia della medicina). La Settimana della Scienza È un progetto a carattere innovativo, nato nell'a. s. 2014-2015, con l'obiettivo di rinforzare la visione positiva del pensiero scientifico come habitus mentale. Attraverso una unità di spazio e di tempo, in cui tutte le classi del plesso "Guglielmo Marconi" sono coinvolte in attività scientifiche, anche attraverso l'utilizzo di risorse territoriali competenti (es:"Gruppo Pleiadi"), si svolgono laboratori specialistici per classe con materiali e presenza di scienziati/educatori/divulgatori e si attivano unità di apprendimento specifiche per ciascuna classe, a cura delle insegnanti; inoltre, un concorso 'scientifico' per tutto il plesso, incrementa i precursori delle abilità di indagine, ricerca e documentazione. Il tema generale della 'Settimana' viene generalmente scelto in base a proposte di enti internazionali (es: U.N.E.S.C.O.) o a ricorrenze significative per la Comunità Scientifica. Il progetto viene monitorato attraverso analisi semi-sperimentali. Educazione costruttiva-tecnologica Alcune classi, anche alla luce di evidenze sperimentali recenti, conducono un'esperienza di educazione tecnologica, mediante attività costruttive e di programmazione in cooperative learning (es: mattoncini Lego; digital Storytelling; coding con Scratch, robotica educativa). Le attività, oltre a sviluppare competenze



progettuali e collaborative, mirano a sviluppare abilità visuo-spaziali, funzioni esecutive, creatività e processi inclusivi. Sviluppo di competenze digitali Nell'area digitale/computazionale l'Istituto attualmente procede con attività e percorsi didattici all'interno del curricolo disciplinare. Essa viene, infatti, considerata di supporto 'strumentale' ai percorsi curricolari e progettuali-formativi in atto. Si ricorre all'uso di risorse digitali nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di I grado per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S.. Si impiegano contenuti e repository digitali nei laboratori e nelle attività progettuali di plesso. Si promuove la fruizione collettiva e, ove possibile, individuale, a gruppi o a coppie di alunni della dotazione tecnologica a disposizione, in modo trasversale alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, nell'ottica di una didattica attiva grazie all'azione del docente nel ruolo di animatore digitale. Per sviluppare le competenze digitali a livello curricolare, l'Istituto attua i seguenti percorsi didattici nell'arco del triennio di riferimento: · utilizzo delle applicazioni della piattaforma Google Workspace (Documenti, Presentazioni, Moduli, Drive...) · utilizzo di software didattici: gestione della LIM, elaborazione audio, presentazioni (PowerPoint - Impress), mappe concettuali (es: Cmap), elaborazioni matematiche (es: Geogebra), disegno tecnico ed elaborazioni grafiche (es: Sketch up); · creazione di classi virtuali mediante l'applicazione Classroom; · attività laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale: programmazione (coding) in contesto ludico (piattaforma Scratch, sito Code.org, robot Mind e modalità unplugged), anche tramite la partecipazione alla Codeweek europea e all'Orchestra del Codice (cfr. Azione #17 P.N.S.D.); · percorso di aggiornamento finalizzato all'acquisizione di metodologie innovative direttamente spendibili nelle classi; · implementazione, dopo la formazione del corpo docente, delle metodologie didattiche innovative (inquiry based learning, tinkering, coding, storytelling, gamification, robotica educativa) in maniera trasversale a tutte le discipline, con priorità relativamente alle discipline STEM (matematica, scienze, ingegneria, tecnologia e arte); · educazione all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, al fine di prevenire episodi di cyber bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendo la percentuale in linea con il valore provinciale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento degli studenti nei confronti del pensiero scientifico, quale habitus mentale e rafforzamento delle capabilities scientifiche in un'ottica interdisciplinare.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Sviluppo delle competenze alfabetiche funzionali e delle competenze multilinguistiche

La lingua, esercitata attraverso contesti esperienziali, dialoganti e plurali, costituisce uno strumento chiave per lo sviluppo della comunicazione, della conoscenza e dell'organizzazione complessa del proprio pensiero, consentendo la costruzione dell'identità, la riflessione sulla realtà, l'espressione personale e creativa. Il nostro Istituto offre pratiche ed esperienze molteplici di utilizzo della lingua per finalità diverse, attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento per l'elaborazione condivisa di significati, conoscenze e punti di vista. Lingua italiana per alunni con cittadinanza non italiana In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti alunni con cittadinanza non italiana, di diversa nazionalità. Attraverso un progetto di alfabetizzazione della lingua italiana, si vuole promuovere una maggiore integrazione ed inclusione sia nell'ambiente scolastico, sia nell'ambiente sociale in cui gli alunni si trovano a vivere. Le attività si svolgono in orario scolastico e gli alunni sono divisi per gruppi di livello. L'attività si coordina con progetti del Comune realizzati in collaborazione con associazioni locali. Educazione alla lettura Sono progetti consolidati nell'Istituto, che coinvolgono tutti i gradi scolastici, per favorire ed educare al piacere della lettura con una notevole ricaduta nel territorio. L'ottica progettuale tende a promuovere un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, presentando la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente. Sono



previste attività di biblioteca scolastica; sono generalmente programmate visite alla biblioteca comunale di Sant'Angelo e a librerie del territorio per letture animate e incontri con l'autore. In funzione dell'età degli alunni sono previste varie iniziative di utilizzo multifunzionale della lettura (es: concorso letterario; reading con lettura animata e ad alta voce condivisa; drammaturgia) che costituiscono percorsi esperienziali utili anche allo sviluppo delle Competenze sociali e civiche. Laboratori di scrittura creativa Attraverso varie e diversificate proposte di scrittura, anche in forma ludica, gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di esercitare questa capacità/abilità, nonché la competenza linguistica, e di esprimere la loro fantasia e le loro emozioni. Il progetto si propone altresì di sviluppare atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione (collaborative learning) e di favorire l'inclusione. Lettorato di lingua Inglese e Francese Il progetto consente il confronto con le lingue straniere in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con un insegnante madrelingua, in orario curricolare. È finanziato dall'Amministrazione comunale. Per le classi IV e V di Scuola Primaria mira a rinforzare la fonetica e le strutture linguistiche della lingua inglese, per la Scuola Secondaria di I grado mira, invece, a migliorare la pronuncia e l'intonazione e a rinforzare la conversazione in lingua Francese (classi seconde), in lingua inglese (classi terze). Per gli alunni delle classi terze è prevista la possibilità di attivazione di un laboratorio opzionale di lingua francese in orario extracurricolare, a carico delle famiglie. Imparo l'Inglese È un progetto che favorisce l'approccio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. È volto a promuoverne la creatività in situazioni ludiche e a favorirne l'alfabetizzazione facendo "esperienza" con la lingua straniera in un processo naturale e induttivo. Latino È un progetto che propone un avviamento facoltativo allo studio della lingua latina, al fine di far acquisire agli alunni delle classi III di Scuola Secondaria consapevolezza delle radici della lingua italiana e suscitare in loro interesse verso la cultura classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riportare sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella



scuola secondaria di I grado, mantenendo la percentuale in linea con il valore provinciale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

Miglioramento dell'uso della lingua italiana da parte degli alunni per potersi esprimere correttamente in qualsiasi contesto. Acquisizione di una maggior competenza nell'uso delle lingue straniere per poterle applicare in modo proficuo in vari contesti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto da molti anni promuove la familiarizzazione, l'orientamento e la riflessione critica rispetto ai codici, alle tecniche e ai linguaggi multimediali della comunicazione, attraverso percorsi attivi ed esperienziali volti a sviluppare un pensiero consapevole, flessibile, creativo ed estetico, estensibile anche ad altri settori dell'apprendimento. Laboratori musicali Sono previsti progetti che avvicinano gli alunni al mondo della musica, intesa come mezzo di comunicazione ed espressione personale anche mediante l'intervento di esperti esterni. Il laboratorio musicale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria, costituisce un'esperienza multisensoriale con



L'obiettivo di avvicinare al mondo musicale in modo semplice e graduale. A passi di canto e di danza tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali Nella Scuola dell'Infanzia e nelle tre Scuole Primarie dell'Istituto è presente da numerosi anni la tradizione di utilizzare l'arco temporale, che precede il tempo natalizio, per la condivisione di valori comuni per la realizzazione progettuale di un'opera collettiva multimediale (canto, teatro, danza, musica...). Il percorso progettuale prevede l'apertura della Scuola alle famiglie e al Territorio, mediante la realizzazione di uno spettacolo che coinvolge tutti gli alunni. Arte & dintorni Secondo una tradizione pluriennale, ormai ampiamente consolidata, tutti i plessi dell'Istituto sono coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, in molteplici progetti di durata temporale variabile, relativi ad attività di elaborazione/creatività artistica e di educazione alla fruizione consapevole delle opere d'arte presenti nel nostro territorio. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio, con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica. Cinema, teatro e altri media visuali I percorsi previsti per sezioni e classi si propongono di favorire nei ragazzi la consapevolezza che il linguaggio cinematografico, teatrale e visivo spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Rafforzamento della consapevolezza di far parte di una comunità in cui si condividono valori ed esperienze significative, dove ognuno è chiamato a offrire il proprio impegno e le proprie specifiche competenze per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PA digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli interventi, con specifici finanziamenti, mirano ad intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa tendendo alla piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano tra l'altro la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente, l'archivio virtuale; finalità è per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno. L'Istituto ha attuato dal 2020 la procedura per i pagamenti elettronici su PagoPA tramite registro elettronico in uso; nell'ambito dei fondi PNRR - PA digitale 2026, l'Istituto ha ricevuto il finanziamento per le seguenti candidature:

- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici: adozione di un modello collaudato per la realizzazione del sito internet per poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;

- Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud: utilizzo di soluzioni in cloud che permettono di offrire servizi efficaci per i cittadini e i dipendenti della stessa amministrazione, migliorando la qualità dei servizi stessi e la sicurezza dei processi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle iniziative tese a diffondere il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria sono gli alunni di tutte le classi. Per dare risvolto pratico alle esperienze di apprendimento ad ogni alunno si richiede l'utilizzo e il potenziamento della capacità di astrazione, una competenza trasversale che tocca la matematica, la tecnologia, ma anche la dimensione del linguaggio, la capacità di orientamento e di movimento nello spazio della geografia, la fantasia e la creatività nel risolvere problemi che si pongono nei vari campi disciplinari. Le competenze comprendono la capacità di scomporre un problema in sotto-problemi più semplici, quella di generalizzare (cioè riconoscere le somiglianze con quanto già si sa), infine quella di estendere e adattare i modelli appresi per affrontare nuovi problemi. Quindi la capacità di problem solving e pensiero algoritmico. Le attività proposte partiranno dall'utilizzo della scacchiera di cody-feet e cody-color, per arrivare alla scrittura delle istruzioni in un determinato linguaggio di programmazione e all'uso della logica matematica per saper mettere insieme i pezzi e creare dei programmi che risolvano, efficientemente, tutte le variabili di un problema. Quindi si svolgeranno attività con l'uso di diagrammi a blocchi (attraverso il programma Scratch) in cui è richiesta la capacità di planning, la capacità del coding, del testing e del debugging.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sulle STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Prosecuzione e potenziamento dell'attività formativa e di aggiornamento rivolta al personale sia organizzato dall'Istituto, sia dal Ministero, sia dall'USR per il Veneto tramite l'Équipe Formativa Territoriale (EFT), Rete di AT 23, **per sviluppare le competenze nell'utilizzo della tecnologia e della rete** nella didattica, della piattaforma per la didattica digitale integrata, delle metodologie innovative relative all'insegnamento delle discipline STEM; **viene sostenuta la formazione interna anche** mediante il coinvolgimento di docenti esperti che supportano i colleghi, **mediante azioni di tutoring e peer education.**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO - PDAA82701E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini a seguito delle attività didattiche proposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini stessi.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE - PDIC82700N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini a seguito delle attività didattiche proposte.

Nella Scuola Primaria, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I giudizi da attribuire nel documento di valutazione sono gli stessi usati per la valutazione delle altre discipline ma, a differenza di quest'ultime, vengono concordati dal team di classe e non dal singolo insegnante.

Nella Scuola Secondario di Primo Grado, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I voti vengono concordati dal CdC e non dal singolo insegnante come avviene per le altre discipline.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini stessi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni. È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Una valutazione è:

- trasparente quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- tempestiva quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e i gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

La valutazione iniziale, in itinere e finale è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa; essa si avvale di diversi strumenti:

- osservazione sistematica: è l'osservazione condotta, mediante protocolli osservativi, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli



studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;

- prove aperte, semistrutturate e strutturate: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;
- prove orali: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;
- attività pratiche: possono essere produzioni artistiche e medial, espressioni musicali e motorie.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente attraverso osservazioni sistematiche e prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni, e programmare gli interventi educativi più opportuni.

Le osservazioni e le verifiche che vengono svolte in itinere, durante il percorso di apprendimento hanno la funzione di:

- monitorare l'andamento della classe,
- intervenire con adeguamenti sulla programmazione,
- recuperare eventuali carenze che si siano manifestate,
- supportare con opportune strategie gli alunni in difficoltà,
- valutare la qualità del processo formativo attuato.

Le verifiche finali avvengono al termine di ciascuna unità di apprendimento (U.d.A.) o di un segmento di anno scolastico: fine primo quadrimestre e fine anno scolastico. Hanno un carattere sommativo, costituiscono cioè un bilancio di sintesi degli apprendimenti maturati dagli alunni e delle competenze acquisite durante il periodo considerato.

La valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La valutazione periodica e finale nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa con voti in decimi riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a diversi livelli di apprendimento.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente).



Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per giungere all'espressione di una votazione o di un giudizio occorre che:

- sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La SP e la SSPG condividono già da qualche anno i criteri di valutazione, e conseguentemente i giudizi, relativi al comportamento; per la certificazione delle competenze di cittadinanza, imparare ad imparare, sociali e civiche e digitali si utilizzano i modelli previsti dal D.M. 7/10/2017 n.742, entrati in vigore dall'a.s. 2017/2018.

Comunicazione alle Famiglie



I docenti assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici incontri fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i Documenti di valutazione, oppure vengono pubblicati sul Registro elettronico nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

I giudizi sintetici e la loro descrizione espressi durante gli scrutini sono:

- **Responsabile e propositivo:** Comportamento pienamente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Interiorizzazione delle regole condivise anche in situazioni poco strutturate nel rispetto della netiquette. Consapevolezza ed autovalutazione delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti puntuale ed accurato. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.
- **Corretto e responsabile:** Comportamento rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto delle regole condivise e della netiquette. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento puntuale dei compiti. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.
- **Complessivamente corretto:** Comportamento generalmente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette. Parziale consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo. Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di



compagni e adulti.

- Parzialmente Corretto: Comportamento non sempre rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette, talvolta con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo, superficiale e/o settoriale. Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche solo dietro sollecitazione. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di compagni e adulti.

- Non sempre corretto: Comportamento poco rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti anche con la guida dell'adulto. Svolgimento dei compiti inadeguato. Limitata e/o inopportuna partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni e adulti.

- Non corretto: Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici anche digitali molte volte segnalato alla famiglia. Presenza di comportamenti/atteggiamenti gravi sanzionati con provvedimenti disciplinari riguardanti anche la netiquette. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche in presenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria (art. 3 D. Lgs. 62/2017), l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, può deliberare a maggioranza e con



adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;



- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado;
- l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado;
- il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7;
- riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La rubrica valutativa per il voto d'ammissione all'esame del primo ciclo è la seguente:

- voto 10: Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi. Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata.
- voto 9: Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole,



delle procedure. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata.

- voto 8: Conoscenze corrette con capacità di collegamento. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e corretta.

- voto 7: Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico.

- voto 6: Conoscenze semplici e parziali. Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche.

- voto 5: Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SANT'ANGELO DI PIOVE - PDMM82701P

Criteri di valutazione comuni

La SSPG adotta rubriche valutative per ogni disciplina condivise da tutti i docenti.

Allegato:

IC S. Angelo _ Rubriche descrittive comuni_Rubriche descrittive Livello globale di maturazione



SSPG.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. In fase di scrutinio, alla definizione del voto in educazione civica, che viene registrato nel documento di valutazione, concorrono le evidenze raccolte da tutti i docenti del Consiglio di classe durante le attività di insegnamento svolte secondo specifica programmazione didattico-educativa.

Allegato:

IC S Angelo-rubriche-valutative-educazione-civica-sspg.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017)



è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
 - ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"):

CAUSA DELLE ASSENZE DEROGA

SALUTE 1/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate)

Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare Nessun limite

Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi) 40%

Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri Nessun limite

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci:



- i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado;
- l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado;
- il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7;
- riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La rubrica valutativa per il voto d'ammissione all'esame del primo ciclo è la seguente:

- voto 10: Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi. Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata.

- voto 9: Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata.

- voto 8: Conoscenze corrette con capacità di collegamento. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e corretta.

- voto 7: Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico.

- voto 6: Conoscenze semplici e parziali. Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche.

- voto 5: Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza



nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.

Prove comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado si utilizzano prove di Italiano e Matematica per classi parallele, mirate a verificare l'acquisizione di precise competenze (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove, analizzate dal docente referente, permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica.

Le prove comuni in I e II sono state standardizzate come prove simil invalsi per aumentare il valore statistico del confronto fra a.s. Le prove sono strutturate sulla base degli item stabiliti a livello nazionale. Per quanto riguarda la classe III le prove sono simili ad una prova d'esame di stato.

Prove INVALSI

Nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono computer based. La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- reading e orale -listening in coerenza con il livello A2 QCER).

Il docente FS analizza i dati restituiti dal SNV, li condivide con il collegio come feedback di autovalutazione delle pratiche didattiche in essere. Tali risultati vengono poi presi in considerazione per elaborare il PdM ed il RAV dell'IC.

Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio



finale viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015 avviando l'elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Allegato:

IC S. Angelo _ Rubriche osservative COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE certificazione SSPG.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.ANGELO DI PIOVE-VIGOROVEA - PDEE82701Q

S.ANGELO DI PIOVE-CELESEO - PDEE82702R

S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI - PDEE82703T

Criteri di valutazione comuni

Durante l'a.s. 2020/2021, a seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, il gruppo di lavoro dedicato alla valutazione ha elaborato sei giudizi relativi alle verifiche in itinere con riferimento ai quattro livelli di apprendimento previsti dall'ordinanza; tali giudizi, adottati da tutte le scuole primarie dell'IC a partire dall'a.s. 2021/2022, sono corredati da specifiche rubriche descrittive.



La valutazione delle verifiche in itinere terrà conto della percentuale di correttezza della prova (dove possibile) e utilizzerà sei diversi giudizi: obiettivo raggiunto in modo eccellente, obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo complessivamente raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo in fase di raggiungimento.

Allegato:

IC S. Angelo _ Rubriche descrittive Valutazione in itinere_Rilevazione PROGRESSI SP.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. Alla definizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni in educazione civica, che vengono registrati nel documento di valutazione, concorrono le evidenze raccolte da tutti i docenti del team della classe durante le attività di insegnamento svolte secondo quanto previsto nella programmazione didattico-educativa di classe.

Allegato:

IC S Angelo-rubriche-valutative-educazione-civica-sp.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità



deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria (art. 3 D. Lgs. 62/2017), l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.

Prove comuni

Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di Italiano e Matematica, da somministrare al termine del secondo quadrimestre per classi parallele, allo scopo di:

- evidenziare eventuali casi di disturbi dell'apprendimento sui quali intervenire tempestivamente con la segnalazione ai Servizi di competenza e la predisposizione di programmazioni individuali;
- costruire progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- avviare processi di implementazione autonoma e consapevole da parte dei docenti di prove valutative comuni d'Istituto, validate scientificamente a livello nazionale;
- progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

La commissione "Prove Comuni" elabora i risultati ottenuti dagli alunni e li condivide con il collegio per arricchire buone pratiche didattiche mirate ad un buon apprendimento.

Prove INVALSI

Nelle classi seconde di scuola primaria sono somministrate la prova di italiano e di matematica.



Nelle classi quinte di scuola primaria, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Il docente FS analizza i dati restituiti dal SNV, li condivide con il collegio come feedback di autovalutazione delle pratiche didattiche in essere. Tali risultati vengono poi presi in considerazione per elaborare il PdM ed il RAV dell'IC.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si evidenzia un'equa distribuzione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), anche tra i diversi plessi, sebbene qualche classe abbia una percentuale maggiore. Strategica la presenza di docenti con Funzione Strumentale (Intercultura, Disabilità, DSA/BES), coordinatori di commissioni e punti di riferimento per i colleghi; uno opera anche presso sportello Autismo di Padova. Sono stati predisposti un vademecum per la gestione di alunni con difficoltà comportamentali/apprendimento e alunni con BES/DSA, per i docenti di sostegno, una guida per la compilazione del PEI sulla base del D. Lgs. 66/2017 e del D.l. 182/2020 (su base ICF). L'Istituto Comprensivo ha condiviso negli Organi Collegiali la normativa sugli alunni con BES e organizzato azioni formative specifiche per i docenti; ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ha fatto propria la logica dell'inclusione, attraverso linee guida indicate dal Collegio dei Docenti e recepite nel PtOF; ha avviato personalizzazione di insegnamento e didattica laboratoriale; ha effettuato, nella redazione del Piano dell'Inclusione, un'analisi della situazione dell'inclusione dal punto di vista organizzativo, progettuale, logistico e metodologico-didattico, individuando elementi di forza e debolezza, ponendosi obiettivi per migliorare. Si avvale del Protocollo d'Intesa per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA; propone incontri formativi ai genitori. I Servizi Sociali del Comune, con cui l'Istituto Comprensivo collabora in modo costante, organizzano un doposcuola per alunni in difficoltà. L'Istituto Comprensivo, dotato di protocollo per l'accoglienza, predispone attività mirate per gli alunni con CNI neoarrivati: raccolta informazioni, alfabetizzazione, Piani Didattici Personalizzati, mediazione linguistica in base alle risorse del Comune. Le attività di recupero e potenziamento si attestano su livelli simili ai riferimenti. La scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti promuovendo la partecipazione a gare e concorsi interni/esterni di varia natura (matematica, artistica, sportiva, letteraria); si propongono attività extracurricolari di approfondimento (lettorato, propedeutica al Latino, laboratori artistici, avviamento alla pratica sportiva, laboratori musicali con organico di potenziamento). Vengono organizzate attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello in orario curricolare nella SP e SSPG.

Punti di debolezza



Pur essendoci docenti interni disponibili a effettuare attività aggiuntive di alfabetizzazione, manca un docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2. La tardiva assegnazione di risorse finanziarie e la loro progressiva contrazione ha determinato sia una riduzione di corsi di Italiano L2, di recupero e di interventi integrativi/di sostegno, in parte sopperita con l'organico di potenziamento, sia una diminuzione di incontri/attività con le scuole della Rete. All'inizio dell'anno scolastico l'organico degli insegnanti di sostegno è incompleto; inoltre, la mancanza di insegnanti specializzati penalizza l'avvio di un'azione inclusiva costruttiva ed efficace che viene però compensato dalla strutturata circolazione delle buone pratiche inclusive grazie al lavoro effettuato dalle docenti con Funzione Strumentale. I facilitatori linguistici non sempre si raggiungono agevolmente. Si riscontra un aumento del numero di alunni certificati ai sensi della L.104/92 (specialmente alunni con autismo e difficoltà comportamentali) e della L. 170/2010, rimane sostanzialmente stabile il numero di alunni con BES certificati da relazioni sanitarie o individuati dai team/Consigli di Classe che, come previsto nel Piano dell'Inclusione dell'Istituto Comprensivo, procedono alla stesura del Piano Didattico Personalizzato. Nella scuola primaria, gli interventi di recupero o potenziamento per gruppi di livello proposti nelle classi a tempo normale, sono stati maggiori pur se limitati dai vincoli imposti dal modello orario-organizzativo, grazie alle risorse del potenziamento e alla realizzazione di progetti specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Ente Locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Nella definizione dei Piani Educativi individualizzati (PEI), l'Istituto utilizza i modelli ministeriali ex D. Lgs. 182/2020 fin dall'a.s. 2021-22 con adeguata e intensa formazione curata dall'Università di Verona e dall'USR per il Veneto tramite la Scuola Polo per la formazione AT 23.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI, con la Scuola (Dirigente Scolastico, docenti con FS al PtOF, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA), collaborano i membri dei GLO: famiglie, specialisti ASL, operatori socio-sanitari/educatori/addetti alla comunicazione ove presenti, eventuali esperti indicati dalle famiglie in base alle prerogative di legge.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene accolta con ascolto attivo e attento ai bisogni educativi anche con la declinazione di specifici progetti di accoglienza e passaggi tra gli ordini di scuola; viene coinvolta nel processo di definizione del PEI e nella relativa attuazione/verifica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Protocollo con Ente Locale su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Per la Scuola Primaria la valutazione intermedia e finale è espressa in livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione); per la valutazione delle verifiche in itinere, sempre riferita agli obiettivi del P.E.I., vengono utilizzati i seguenti giudizi: obiettivo raggiunto in modo eccellente (RME), obiettivo pienamente raggiunto (PIR), obiettivo raggiunto (R), obiettivo complessivamente raggiunto (CR), obiettivo parzialmente raggiunto (PR) obiettivo in fase di raggiungimento (FR). Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione in decimi, potrà essere espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato. VOTO - RUBRICA VALUTATIVA 4 - Obiettivi assolutamente non raggiunti 5 - Obiettivi non raggiunti adeguatamente 6 - Obiettivi raggiunti a livello iniziale 7 - Obiettivi raggiunti a livello pratico 8 - Obiettivi raggiunti a livello funzionale 9 - Obiettivi raggiunti a livello avanzato 10 - Obiettivi raggiunti a livello esperto In particolare nella Scuola secondaria di primo grado, nei confronti degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 sono previste varie tipologie di prove. Per gli alunni con disabilità per i quali sono previsti gli obiettivi della classe: prove uguali alla classe; prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di



standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti; Per gli alunni con disabilità per i quali sono previsti obiettivi individualizzati: prove che valutano il percorso individualizzato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato. In generale, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte, coerentemente agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i Docenti e tutti i membri del GLO. Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si tiene conto dei criteri generali di valutazione. Il team/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal team/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi. Valutazione degli alunni con disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificato ai sensi della L. 170/2010 tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe come da norma (team docenti/Consigli di Classe); nella somministrazione delle prove, coerenti con i PDP, vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), valgono i criteri generali; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il team docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno, in base alla Direttiva Miur del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Approfondimento



Capacità di imparare ad imparare

L'Istituto ritiene che lo sviluppo di questa capacità debba essere perseguito trasversalmente in tutte le discipline, i campi di esperienza e le aree di competenza, attraverso metodologie specifiche in base alle diverse fasi di sviluppo. Per **favorire l'inclusione e il successo formativo, si prevedono attività d'insegnamento in orario scolastico e, ove possibile, extrascolastico, in tutti i plessi dell'Istituto, realizzate con le risorse a disposizione** (organico di potenziamento, attività di co-docenza, insegnamento aggiuntivo...) allo scopo di recuperare lacune e potenziare gli apprendimenti e le abilità di studio degli alunni, accrescendo la loro fiducia nelle proprie capacità e consolidandone l'autostima. In particolare nella Scuola Secondaria, l'attività di recupero si inserisce nel percorso formativo dell'alunno, per sollecitarne lo sviluppo e accrescerne la motivazione. Per gli alunni delle classi terze verrà curata in modo particolare la preparazione in vista dell'esame conclusivo.

Progettazione per l'educazione interculturale e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana

La presenza di **alunni con cittadinanza non italiana** all'interno delle classi dell'Istituto ha coinvolto **Scuola e Società** nell'affrontare un **percorso interculturale** che intende non solo integrare, ma anche e soprattutto **valorizzare** le caratteristiche delle diverse culture, rendendole **patrimonio** condiviso e **risorsa** educativa.

A tal fine la **Commissione per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana** ha elaborato un progetto che, attraverso attività ed azioni mirate, facilita l'ingresso nell'ambiente scolastico degli alunni e delle famiglie di nuova immigrazione. Il Comune mette a disposizione dell'Istituto un **mediatore** linguistico/culturale, che favorisce la comunicazione, rende possibile la comprensione delle informazioni e la collaborazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.

Progettazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Il nostro **Istituto, seguendo La Direttiva del 27 dicembre 2012**, la quale chiarisce che *"...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta..."*, **progetta azioni** specifiche a riguardo:

- 1) **fornendo tutela** di tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/1992, né in quelle della Legge 170/2010;
- 2) **ricomprendendo altre situazioni di difficoltà di apprendimento** per le quali si richiedono strumenti di flessibilità nell'azione educativo-didattica.

L'Istituto può attivare un **progetto di Psicologia Scolastica**, al fine di offrire: consulenze specialistiche agli insegnanti, attività mirate di osservazione per gli alunni, condivisione delle osservazioni svolte con le equipe educative ed eventualmente socio-sanitarie.

L'**area dei Bisogni Educativi Speciali** individua **tre grandi sotto-categorie**:

- ñ la **Disabilità**, normata dalla Legge 104/92;
- ñ i **Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.)**: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità



non verbali, della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, normati dalla Legge 170/2010;

ñ lo **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

Area della disabilità

Il **Protocollo d'Accoglienza** è un documento che nasce dall'esigenza di una informazione dettagliata, relativamente alle azioni svolte a favore degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto. È stato redatto dai docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai membri della Commissione Inclusione, della Commissione Continuità e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.t.O.F.

Nel **documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardati le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili.** Il Protocollo definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il presente Protocollo **costituisce uno strumento di lavoro** e pertanto verrà **integrato e rivisto** periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione di un Protocollo di Accoglienza **consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi, nel D. Lgs. 66/2017 e nel D.I. 182/2020.**

OBIETTIVI:

- ñ **definire** le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'Istituto,
- ñ **agevolare** l'ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- ñ **realizzare** l'integrazione, favorire un clima di accoglienza sviluppando le abilità sociali e comunicative dello studente,
- ñ **concorrere** ad un equilibrato sviluppo emotivo- affettivo,
- ñ **collaborare** alla realizzazione del Progetto di vita,
- ñ **promuovere** iniziative di collaborazione tra Scuola, Comune, C.T.I., Enti Territoriali, A.S.L., Enti per la formazione.

AZIONI per la definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- amministrativo-burocratiche: acquisizione della documentazione necessaria e verifica del fascicolo personale,
- comunicative e relazionali: conoscenza dell'alunno, accoglienza all'interno del nuovo Istituto,
- educativo-didattiche: assegnazione classe, accoglienza, coinvolgimento **team** docenti/C.d.C.,
- sociali: eventuali rapporti e collaborazioni dell'Istituto con il Territorio per la costruzione del Progetto di vita.

Area dei Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A)



I **disturbi specifici di apprendimento**, che vengono indicati con la sigla **D.S.A.**, secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 4-6% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Essi sono **disturbi neuropsicologici**, non sono causati da deficit cognitivi, né da problemi ambientali, psicologici, sensoriali o neurologici. Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con D.S.A. ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Questi disturbi comprendono la **dislessia** (difficoltà di lettura), la **disortografia** (difficoltà nella correttezza ortografica), la **disgrafia** (difficoltà di eseguire compiti scritti), la **discalculia** (difficoltà nell'area del calcolo).

La **Legge 170/2010** e le **Linee-guida del 2011** riconoscono tali disturbi assegnando alla **scuola il compito di individuare le strategie didattiche** affinché gli alunni con D.S.A. possano raggiungere il **successo formativo**.

Il nostro **Istituto**, per dar senso civile e pedagogico all'autonomia scolastica, ha **attivato** alcune **iniziative per garantire il diritto allo studio di questi alunni**:

- ñ ciascun **Consiglio di Interclasse e di Classe** si attiverà per una **precoce individuazione** delle difficoltà attuando il "Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A." sottoscritto tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale; i docenti informeranno le famiglie interessate;
- ñ per ciascun alunno certificato sarà predisposto un **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P.) in cui verranno definite le **strategie didattiche** nelle singole discipline, le **misure dispensative e compensative**, i tempi aggiuntivi e gli strumenti idonei;
- ñ i Docenti manterranno un impegno costante nell'ambito della **formazione specifica**.

Area dei Bisogni Educativi altri dai precedenti elencati

L'**Istituto** ha avviato un percorso di **studio e approfondimento** sulla **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013**, normativa concernente il tema dei **Bisogni Educativi Speciali**.

Data la tradizione pedagogica dell'**Istituto Comprensivo** e condivise le finalità educative dell'offerta formativa esplicitamente ed efficacemente orientate all'Inclusione, tenendo conto delle esigenze del bacino di utenza, l'I.C., mediante un apposito gruppo di lavoro definito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), ha predisposto un **Piano per l'Inclusione** (P.I.) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche delle buone prassi e degli strumenti che la scuola ha già elaborato in relazione a studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e agli alunni stranieri. Il **Piano definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione degli studenti**, che manifestano un bisogno educativo speciale, **chiarisce compiti e ruoli** delle figure operanti all'interno dell'Istituto e **azioni e metodologie didattiche** per facilitare l'apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con B.E.S. iscritti presso la Scuola.

Il **P.I.** viene **redatto entro il mese di giugno** di ogni anno scolastico **ad opera del Gruppo di Lavoro per**



L'Inclusione; viene poi **discusso e deliberato in Collegio dei Docenti** e quindi **inviato all'Ufficio Scolastico Regionale** e **alle altre istituzioni territoriali** per la richiesta o la proposta di assegnazione di risorse.

Nell'elaborare il Piano per l'Inclusione, il **Gruppo di Lavoro prende in esame le criticità** e **i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica** attuati nell'anno appena trascorso e individua i possibili **obiettivi di miglioramento** per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. Attraverso la discussione e la delibera da parte del Collegio dei Docenti, esso si pone come un momento di **riflessione** e di **consapevolezza di tutta la Comunità educante** per realizzare la Cultura dell'inclusione.

Per quanto riguarda l'individuazione degli alunni con B.E.S., la Direttiva dice espressamente che, *"...fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di D.S.A., è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni"*.

In questa ottica uno degli strumenti che il Consiglio di Classe o il team dei docenti può utilizzare è il **Piano Didattico Personalizzato, da condividere con la famiglia**. Vengono quindi formalizzati **compiti e procedure**, in modo che tutti cooperino al raggiungimento dell'esito positivo del **processo inclusivo**.

Per quanto concerne l'**organizzazione educativo-didattica** si ritiene, dunque, fondamentale:

- ñ la **predisposizione** di un **Piano Didattico Personalizzato**, in cui verranno definite le strategie didattiche, le misure dispensative e compensative, gli strumenti idonei; la costituzione di percorsi individualizzati e/o personalizzati;
- ñ l'**adozione di strumenti compensativi e misure dispensative** come previsto dalla normativa vigente;
- ñ l'**organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento degli insegnanti**, finalizzati alla conoscenza di modalità di **screening** per l'individuazione precoce di alunni con difficoltà di apprendimento;
- ñ la **collaborazione con Famiglie, Enti locali, Aziende socio-sanitarie, Associazioni e Rete Territoriale per l'Inclusione**.

Protocollo con i Servizi Sociali per la segnalazione di situazioni di pregiudizio o rischio di pregiudizio

Vista la legislazione regionale in tema di Tutela dei minori è stato realizzato il Progetto formativo **"Costruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei bambini nel contesto scolastico"**, approvato dal Comune e dall'I.C di S. Angelo di Piove di Sacco. Il progetto, condiviso con l'**Azienda ULSS di Padova** e l'**Ufficio Scolastico Territoriale di Padova**, ha individuato un percorso formativo per l'avvio di un **processo operativo virtuoso di buone prassi e di gestione condivisa fra Scuola e Servizi Sociali delle problematiche minorili**, al fine di facilitare l'esercizio dei rispettivi ruoli nel comune impegno di prevenzione del disagio in età evolutiva. Il percorso ha portato alla **condivisione** del documento che individua le **linee metodologiche** riguardo a:



- ñ modalità di segnalazione *di una situazione di disagio a partire dall'insegnante verso il Dirigente scolastico;*
- ñ modalità di segnalazione *dal Dirigente scolastico ai Servizi Sociali territoriali;*
- ñ modalità di rapporto *tra Servizi Sociali e Scuola;*
- ñ modalità di rapporto *tra Scuola, Servizi Sociali e famiglia.*

Allegato:

Protocollo Accoglienza studenti con CNI_Protocollo Accoglienza alunni con PEI (2).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto è dotato di un Piano per la didattica digitale integrata che ha subito gli adattamenti resisi necessari nel corso della pandemia, gestito con apposito regolamento. Il Piano è attuato mediante l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education alla quale sono registrati tutti gli alunni fin dall'infanzia e tutto il personale con account istituzionale. Ai sensi della normativa vigente, attualmente è possibile avvalersi delle applicazioni fornite dalla piattaforma (Documenti, Presentazioni, Moduli, Classroom, Drive, Mail...) ad integrazione dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Istituto ha un impianto di leadership diffusa in quanto il Dirigente Scolastico è collocato al centro di una rete organizzativa circolare che consente la corresponsabilità nei processi decisionali e nella programmazione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Oltre al primo collaboratore vicario, allo staff della Dirigenza, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai Coordinatori di classe della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, ai Docenti con Funzione Strumentale al P.t.O.F., su specifica delibera, il **Collegio dei Docenti può riunirsi** anche con **sottoarticolazioni in modo funzionale agli obiettivi di programmazione: Dipartimenti Disciplinari** anche verticali (es.: Musica, Arte e immagine, Educazione fisica/motoria, Lingue straniere, Religione Cattolica), **gruppi di lavoro** (es.: educazione civica, team digitale, educazione all'affettività, gruppo di implementazione del sistema di valutazione). Tali gruppi, commissioni, Dipartimenti sono coordinati da figure di sistema che contribuiscono all'organizzazione mediata dell'Istituto.

Commissioni

COMMISSIONE	FUNZIONI
Commissione P.O.F. - P.t.O.F.	In collaborazione con i docenti con Funzione Strumentale Area 1 , la commissione costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto si occupa della redazione e monitoraggio del P.O.F. - P.t.O.F.
Commissione Prove comuni nella Scuola Primaria	La Commissione è costituita da insegnanti in servizio presso le tre Scuole Primarie dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione . Gli obiettivi che il Collegio dei Docenti si pone, attraverso la somministrazione delle prove, sono : <ul style="list-style-type: none">· <i>stimolare</i> la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti;· <i>fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica</i> un ulteriore strumento di confronto;· <i>giungere ad un modello di progettualità collegiale</i> e integrata secondo decisioni e scelte condivise;· <i>studiare e scegliere modelli di prove comuni</i> da adottare, funzionali alla didattica e all'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento;· <i>concordare</i> la periodizzazione delle prove;· <i>stabilire standard minimi</i> attesi dalle prestazioni degli alunni;· <i>condividere</i> modalità di analisi e valutazione oggettiva.
Commissione Prove comuni nella Scuola Secondaria di I grado	La Commissione è costituita dagli insegnanti di Matematica e Lettere delle classi III della scuola secondaria dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione . <ul style="list-style-type: none">· <i>stimolare</i> la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti;· <i>fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica</i> un ulteriore strumento di confronto;· <i>condividere decisioni e scelte progettuali</i>;· <i>elaborare prove comuni</i> funzionali alla didattica e all'Esame conclusivo del I ciclo;



	<ul style="list-style-type: none">· <i>concordare</i> la periodizzazione delle prove.
Commissione Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	<p>La commissione, coordinata dai docenti con Funzione Strumentale dell'area relativa, è composta dagli insegnanti di sostegno degli alunni diversamente abili e da alcuni docenti di classe e ha il compito di elaborare strategie d'intervento a favore di questi alunni.</p> <p>Si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· <i>favorire l'inclusione</i> degli alunni diversamente abili;· <i>promuovere la programmazione</i> di progetti educativi rispondenti alle specifiche esigenze degli alunni diversamente abili;· <i>promuovere l'integrazione tra i vari Enti che intervengono nel processo educativo e riabilitativo</i> al fine di svolgere un'azione comune riguardante: docenti di sostegno e curricolari, équipe socio-sanitaria e famiglia. <p>Per gli alunni con D.S.A. la commissione si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· <i>individuare</i> gli allievi con D.S.A. presenti nell'Istituto;· <i>mettere a disposizione</i> dell'Istituto la normativa di riferimento;· <i>ricercare materiali didattici</i> sulle difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi, creando una piccola biblioteca di supporto;· <i>guidare</i> i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);· <i>partecipare a incontri di formazione</i> e convegni sui D.S.A.;· <i>confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova.</i> <p>Per gli alunni con B.E.S. la commissione si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none">· <i>evidenziare gli allievi con B.E.S</i> presenti nell'Istituto;· <i>mettere a disposizione</i> dell'Istituto la normativa di riferimento;· <i>ricercare materiali didattici</i> in particolare relativi a queste specifiche difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi;· <i>guidare</i> i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);· <i>partecipare a incontri di formazione e convegni specifici</i>;· <i>confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova.</i>
Commissione per l'inclusione degli alunni stranieri	<p>La commissione <i>promuove iniziative finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri nelle classi dell'Istituto</i>, anche in raccordo con gli Enti territoriali e con altre agenzie educative. <i>Promuove iniziative di formazione sulle problematiche relative all'interculturalità e facilita il reperimento di materiali e informazioni sulle culture di appartenenza degli alunni stranieri</i>; in particolare, con la relativa Funzione Strumentale, <i>collabora e coordina gli interventi con il mediatore culturale e il facilitatore interculturale</i> nel momento in cui viene richiesto un loro intervento e <i>propone attività di alfabetizzazione</i> con lo scopo di incrementare e rafforzare la conoscenza della lingua italiana, sia orale che scritta, attraverso l'ascolto, la lettura, la comprensione e la produzione.</p>
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	<p>Il gruppo, istituito ai sensi della DM 27/12/2012 e CM 08/13, <i>comprende</i> il Dirigente scolastico, i docenti con Funzioni Strumentali al POF per l'Area 3 (interventi al servizio degli alunni: inclusione alunni stranieri, alunni disabili/DSA/BES, sportello spazio-ascolto), la docente collaboratrice alla stesura del Protocollo di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco – Servizi Sociali e i servizi sanitari del territorio ULSS n. 16, distretto n. 3 C <i>ostruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei</i></p>



	<p><i>bambini nel contesto scolastico. Il gruppo si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in Istituto, il Piano dell'Inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuoverne il successo formativo. Si occupa anche di elaborare uno strumento di osservazione del comportamento e del livello di acquisizione delle Competenze sociali e civiche utile anche ai fini della Certificazione delle Competenze.</i></p>
Commissione per la continuità fra ordini di scuola	<p>La commissione, coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale, favorisce il passaggio degli allievi dall'una all'altra scuola e programma attività di intervento atte a promuovere il dialogo fra docenti che operano nei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro, inoltre, individua, assieme agli Organi Collegiali, principi e criteri per la formazione delle classi prime.</p>
Commissione Mensa	<p>La commissione controlla il corretto funzionamento del servizio di mensa, appaltato dal Comune, attivo in tutte le scuole dell'Istituto. La commissione, coordinata dal Comune, vede la partecipazione del Dirigente scolastico, in rappresentanza della scuola, e di alcuni genitori.</p>
Commissione orario	<p>La commissione è composta da alcuni insegnanti di Scuola Secondaria di I grado incaricati di elaborare il piano orario annuale per la scuola "Giovanni XXIII" e la scuola primaria "Don Milani".</p>
Nucleo Interno di Autovalutazione (N.I.V.)	<p>Il gruppo di lavoro (Dirigente e docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Area 1) predispone il R.A.V. e il P.d.M.; promuove e diffonde il Piano di Miglioramento, ne monitora la realizzazione, verificando il processo per eventuali revisioni.</p>
N.I.V. allargato	<p>(Dirigente, docente collaboratore, D.S.G.A., docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Aree 1, 2, 4, docenti responsabili di plesso) Il gruppo di lavoro ricerca gli strumenti idonei per la realizzazione del P.d.M. attraverso azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e condivisione con gli Organi Collegiali.</p>
G.L.I. ex D. Lgs. 66/2017	<p>Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLI) dell'Istituto, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, un rappresentante del personale ATA, un rappresentante dei genitori degli alunni, uno o più rappresentanti dei Servizi Sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune.</p> <p>Collabora con il GLI (BES). Tra le competenze del gruppo, vi è quella di definire i criteri di assegnazione delle risorse di sostegno a vantaggio degli alunni certificati.</p>
Gruppo per l'implementazione Sistema di valutazione	<p>Il Gruppo per l'implementazione del sistema di valutazione si occupa di adeguare il sistema di valutazione dell'Istituto alle novità normative promuovendo la cultura della valutazione.</p>
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>



Gruppo di lavoro su educazione civica

Il Gruppo di lavoro sull'educazione civica cura la stesura e il monitoraggio del curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di educazione civica e ne definisce le rubriche valutative.

Comitato di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, (in composizione tecnica) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati.

Piano Sicurezza

L'art. 1 del Decreto legislativo n. 626/94 stabilisce misure generali per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. **Risulta**, quindi, **fondamentale** promuovere **la sicurezza all'interno della Scuola** e favorirne la cultura nei luoghi di lavoro. In quest'ottica, negli ultimi anni, relativamente a tali problematiche sono stati sensibilizzati i docenti, i genitori, il personale ATA e gli alunni.

Nel rispetto della legge, **la nostra Scuola ha stilato un Documento di Valutazione dei Rischi** (D.V.R.) in linea con il testo unico in materia (Decreto 81/2008) ed **ha definito un programma di misure di prevenzione**, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza; **l'I.C. nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** (R.S.P.P.), **l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** (A.S.P.P.), **il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (R.L.S.) e **le squadre anti-incendio e per il primo soccorso**. Viene attuata da un lato **l'apposita formazione del personale docente e ATA**, sia per quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, sia secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 2011, dall'altro **la formazione periodica in materia di Primo Soccorso e per il Servizio di protezione e prevenzione incendi**. **Strumenti indispensabili** per tutela e sicurezza del lavoratore **sono** quindi:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sul comportamento da tenere in caso di emergenza, nozioni di pronto soccorso ecc.;
- l'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;
- l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Ogni plesso è dotato del Piano di emergenza ed evacuazione redatto ai sensi del D.M. 26/08/1992 e di un **"Quaderno della sicurezza"**, nel quale sono indicati i nominativi del personale addetto ai vari incarichi in caso di necessità. Gli alunni, in particolare, in riferimento a tale Piano, vengono informati relativamente ai rischi presenti a scuola e al comportamento da tenere in caso di emergenza. **In ciascuna classe è appesa la planimetria dell'istituto** dove sono indicate: l'ubicazione delle uscite di emergenza, l'individuazione (colorata) dei percorsi di fuga, l'ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori), l'individuazione delle aree di raccolta esterna, l'indicazione della segnaletica di sicurezza. **Nel corso dell'anno scolastico**



vencono svolte alcune simulazioni sul comportamento da tenere in caso di incendio e di terremoto, ove possibile con l'ausilio di volontari esperti della Protezione civile. È prevista, inoltre, la collaborazione con il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

In periodo di emergenza sanitaria l'istituto si è adeguato alla normativa vigente e ha adottato i Protocolli previsti, comprensivi della formazione del personale.

Rapporto Scuola-Famiglia

La **Scuola** vuole proporsi come **luogo di aggregazione** e come **soggetto attivo all'interno del territorio**, interagendo con le altre realtà sociali ed economiche, **promuovendo iniziative che coinvolgano anche le famiglie** e consentano agli alunni di essere in grado di inserirsi con maggiore sicurezza e consapevolezza nel tessuto sociale. L'Istituto ritiene necessario **stabilire rapporti con le famiglie non episodici** o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso, mettendo in atto un rinnovato **rapporto di corresponsabilità formativa** con le famiglie in cui, con il dialogo, si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia avvio a una progettualità comune. **La partecipazione dei genitori viene favorita** all'interno degli organi collegiali: **Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio d'Istituto, nelle Assemblee di classe**. Vengono previsti momenti di incontro rivolti a tutti i genitori per la **presentazione del Piano dell'Offerta formativa e della programmazione educativo-didattica**.

Patto educativo di Corresponsabilità

Premesso che la **finalità precipua** delle componenti adulte di questa istituzione scolastica, è la **piena realizzazione di studentesse e studenti**, con particolare riferimento al benessere scolastico e alla felicità degli stessi in prospettiva futura, il "**Patto Educativo di Corresponsabilità**" tende a realizzare gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e **richiede la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica**. A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **garantire** agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati;
- **informare** tempestivamente gli alunni e i loro familiari sugli obiettivi educativi e didattici della loro azione, sui tempi e le modalità di attuazione;
- **esplicitare** preventivamente i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e **comunicare** con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati di tali verifiche;
- **effettuare** un numero congruo di verifiche, almeno nel numero minimo stabilito dal Collegio Docenti, per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico;
- **lavorare** in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti, in un clima di franchezza e di aiuto reciproco, anche al fine di evitare disparità nei percorsi educativi proposti;
- **essere puntuali** alle lezioni e **garantire** la sorveglianza sugli studenti affidati;



favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni, incoraggiandoli e valorizzandone le potenzialità attraverso il recupero, il potenziamento e il sostegno individualizzato.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali, nella loro dignità di persone e nello loro diversità individuale e culturale, superando i pregiudizi;
- **collaborare** attivamente al proprio processo di formazione impegnandosi nello studio ed intervenendo nelle attività in modo autonomo, ordinato, costruttivo e svolgendo regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;
- **conoscere e rispettare** il Regolamento d'Istituto;
- **essere puntuali** alle lezioni e frequentarle con regolarità, **giustificare** assenze, uscite anticipate e ingressi in ritardo, limitandone il numero al minimo indispensabile;
- svolgere regolarmente le verifiche previste dai docenti;
- **rispettare** gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, astenendosi da ogni forma di danneggiamento, collaborando all'ordine e al decoro e prestandosi a **rimediare** ad eventuali danni prodotti;
- **favorire** la comunicazione tra scuola e famiglia, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni.

I genitori si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **conoscere** l'Offerta Formativa della Scuola e collaborare alla sua realizzazione;
- **collaborare** all'azione educativa ed istruttiva della Scuola partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, tenendosi costantemente informati sul percorso educativo dei propri figli;
- **rivolgersi** ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali di interesse scolastico;
- **dare informazioni** utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della Scuola;
- **considerare** la frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere, **giustificare** tempestivamente assenze e ritardi e **controllare** costantemente il libretto, contattando anche la scuola per eventuali avvertimenti;
- **assumere** responsabilità nel processo educativo del figlio, rispondendo delle sue azioni imputabili a fattori educativi;
- **assumere** responsabilità per danni volontariamente e dolosamente causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose o persone.

Il personale non docente (A.T.A.) si impegna a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **conoscere** l'Offerta Formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza;
- **garantire** il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze e il buon funzionamento della logistica d'Istituto;
- **favorire** un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella Scuola, segnalando ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- **essere puntuale e svolgere** con professionalità il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti;
- **assolvere** con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'Istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **garantire** e **favorire** l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale A.T.A. nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- **salvaguardare** i diritti di tutti ed esigere da tutti il rispetto dei doveri;



- **favorire** il rispetto delle differenze, **rimuovere** gli ostacoli all'accoglienza;
- **cogliere** le esigenze formative degli studenti e della Comunità in cui la Scuola opera, per **ricercare** risposte adeguate;
- **garantire** legittimità ed imparzialità nel trattamento verso ogni componente scolastica;
- **garantire** sicurezza e benessere della vita scolastica;
- **garantire** e **favorire** il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Comunità scolastica.

Promozione della partecipazione delle Famiglie e del Territorio

La **Scuola apre al Territorio** nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da Associazioni culturali e di volontariato, Consorzi, Biblioteche, Enti territoriali, Società sportive prestando attenzione alla congruenza con la Programmazione d'Istituto. L'**Istituto interloquisce** costantemente **con il Comune**, attento ai bisogni della Scuola, **per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale**: Progetto "*Peer education*" per prevenzione sull'assunzione di sostanze che creano dipendenza e formazione sull'uso consapevole del web, rivolto ai genitori e alunni della Scuola Secondaria, "*Lecture animate*" in Biblioteca e promozione di Attività culturali diversificate. Interessante e proficua l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, **per la stesura di un "Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio"**.

I **locali scolastici** vengono **usati in orario extrascolastico** in varie attività: **centri estivi** per bambini e ragazzi, **attività ricreative** per la Comunità, **attività sportive** per alcune associazioni, costituendo un **punto di riferimento culturale nel Territorio**.

Si apprezza l'**attivazione spontanea** delle **Famiglie** nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il **ruolo dei Rappresentanti dei genitori** per la collaborazione con la Scuola nel coinvolgere tutti in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte.

Promozione della partecipazione delle Famiglie e del Territorio

La **Scuola apre al Territorio** nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da Associazioni culturali e di volontariato, Consorzi, Biblioteche, Enti territoriali, Società sportive prestando attenzione alla congruenza con la Programmazione d'Istituto. L'**Istituto interloquisce** costantemente **con il Comune**, attento ai bisogni della Scuola, **per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale**: Progetto "*Peer education*" per prevenzione sull'assunzione di sostanze che creano dipendenza e formazione sull'uso consapevole del web, rivolto ai genitori e alunni della Scuola Secondaria, "*Lecture animate*" in Biblioteca e promozione di Attività culturali diversificate. Interessante e proficua l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, **per la stesura di un "Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio"**.

I **locali scolastici** vengono **usati in orario extrascolastico** in varie attività: **centri estivi** per bambini e ragazzi, **attività ricreative** per la Comunità, **attività sportive** per alcune associazioni, costituendo un **punto di riferimento culturale nel Territorio**.

Si apprezza l'**attivazione spontanea** delle **Famiglie** nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il **ruolo dei Rappresentanti dei genitori** per la collaborazione con la Scuola nel coinvolgere tutti in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte.



Risorse economiche e materiali

I **fondi** che il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** assegna all'Istituto Comprensivo vengono **utilizzati** con la massima tempestività possibile **per**

- *garantire il normale funzionamento amministrativo generale;*
- *garantire il funzionamento didattico ordinario* di tutte le Scuole dell'Istituto;
- *realizzare i progetti specifici* ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

Oltre a tali risorse, **determinante è il sostegno delle Famiglie** per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, nonché attività di arricchimento dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge **il contributo del Comune** per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. Il Comune, inoltre, mette a disposizione della Scuola il pulmino per uscite didattiche, secondo programmazione concordata.

Come esplicitato nei documenti contabili, **l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità dell'Istituto.**

Nell'**attuare le priorità strategiche** non solo **si attivano le risorse intellettuali interne**, ma è praticato il **fund raising** da parte del Dirigente scolastico, Docenti, Genitori, Amministratori locali **per reperire risorse economiche ulteriori** (sponsorizzazioni, donazioni, contributi). **L'Istituto partecipa** con impegno **a bandi** di varia levatura **per accedere a finanziamenti** particolari, soprattutto europei.

Altri servizi

La Scuola offre il **servizio mensa** per gli alunni di tutti i plessi, **in relazione al tempo scuola prescelto**, grazie alla collaborazione con il Comune, che cura anche il servizio di trasporto scolastico.

Per lo svolgimento di manifestazioni sportive, eventi conclusivi di progetti, letture animate, rappresentazioni teatrali, interventi formativi e collegiali, anche in orario serale, **l'Ente locale mette a disposizione gratuitamente:** la "*Sala della Costituzione*", la *Sala "Aldo Moro"*, il "*Palazzetto dello Sport*", gli "*Impianti sportivi*" di Sant'Angelo e Vigorovea, la "*Sala polivalente*" di Celeseo, le *Piazze* e i *luoghi pubblici*. Le **Parrocchie mettono a disposizione le Chiese** per la realizzazione di eventi specifici.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

I diversi **plessi dispongono** generalmente **di spazi adeguati e funzionali alle esigenze di funzionamento** con aula di sostegno/recupero; tuttavia mancano spazi adeguati per magazzini e archivi.

Le **attrezzature materiali** attualmente **disponibili** derivano da acquisti resi possibili da:

- finanziamenti ministeriali,
- finanziamenti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.),
- finanziamenti nell'ambito del PNRR;
- contributi delle famiglie,



- donazioni.

Laboratori in dotazione (momentaneamente destinati ad altro uso per Protocolli Covid-19):

- Aula di Arte nelle Scuole Primarie "G. Marconi" e "C. Collodi", Scuola Secondaria,
- Aula informatica nelle tre Scuole Primarie e Scuola Secondaria,
- Aula polifunzionale nella Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani",

Tutte le aule della Scuola Secondaria e delle scuole primaria sono dotate di L.I.M. o digital board; pertanto, nella **prospettiva di implementare la dotazione tecnologica** a disposizione dei singoli plessi **il fabbisogno si può rappresentare** come segue:

- acquisto di monitor touch screen per progressiva sostituzione della L.I.M. obsolete
- connessione alla rete di tutti i pc presenti nelle aule di informatica
- tablet per completare la dotazione tecnologica acquistata nel progetto STEM.

L'acquisto di tali beni è vincolato dalle risorse che saranno destinate a questo I.C. nel triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico Collaborare con il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi (passaggio di informazioni, organizzazione delle attività in caso di sciopero, assemblee sindacali, informazione agli alunni delle classi e alle famiglie; facilitazione della comunicazione interna tra le diverse componenti scolastiche, applicazione protocolli sicurezza).	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico Docente collaboratore con funzioni vicarie - responsabile del plesso "Giovanni XXIII" - Docente collaboratore Supporto all'attività organizzativo -didattica dei docenti Progetto responsabilità Insegnante responsabile - Plesso "G. Marconi" Insegnante responsabile - Plesso "C. Collodi" Insegnante responsabile - Plesso "G. Falcone" Organizzazione oraria - "Giovanni XXIII" Organizzazione oraria - "Don L. Milani" I responsabili di plesso sono delegati dal Dirigente scolastico a svolgere funzioni di tipo organizzativo nelle seguenti materie: - presidenza degli Organi Collegiali di plesso; - coordinamento delle attività didattiche, in	4



raccordo con gli altri responsabili; -
predisposizione dell'orario di servizio del personale docente; - coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; - partecipazione alle riunioni periodiche con il RSPP, segnalazioni di rischio o pericolo, sensibilizzazione del plesso sulla sicurezza; - rapporti con i funzionari del Comune relativamente alla manutenzione ordinaria degli edifici e strumentazioni didattiche; - attività di raccordo con singoli genitori, o gruppi di essi, per iniziative riguardanti la realizzazione di progetti, visite d'istruzione, ...; - raccordo con i genitori membri della Commissione mensa; - documentazione relativa alla presenza a scuola di docenti-tirocinanti; - raccordo con i responsabili delle piscine sedi di attività natatoria degli alunni.

Funzione strumentale

I docenti con Funzione Strumentale al P.t.O.F. collaborano con il Dirigente scolastico, coordinano e supportano il lavoro dei colleghi, partecipano alla programmazione di attività con le reti di riferimento. AREA DI INTERVENTO AREA 1: Gestione del P.O.F. -

Valutazione/autovalutazione d'Istituto ATTIVITÀ e/o AZIONI: Coordinamento prove comuni di valutazione di Scuola Primaria (coordinamento commissione prove comuni Scuola Primaria) con analisi e interpretazione dei risultati.

Coordinamento prove Invalsi e analisi dei dati. Collaborazione al coordinamento prove Invalsi. Analisi e rielaborazione dei dati Invalsi; analisi di ulteriori dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento dell'I.C. con finalità autovalutative. Cura e coordinamento

10



della redazione del P.O.F. e del P.t.O.F. in collaborazione con la commissione di lavoro. Con la collaborazione del Nucleo di valutazione, predisposizione del R.A.V., del P.d.M., promozione e diffusione del Piano di Miglioramento, monitoraggio della realizzazione del P.d.M., aggiornamento del R.A.V. e la verifica del processo per eventuali revisioni.

Rendicontazione Sociale. AREA DI INTERVENTO

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti -

Informatizzazione ATTIVITÀ e/o AZIONI:

Collaborazione con AT per coordinamento

interventi di manutenzione delle

apparecchiature della scuola; supporto tecnico

nello svolgimento delle prove Invalsi CB e

scrutini SSPG. Partecipazione al team digitale.

AREA DI INTERVENTO AREA 3: Interventi e servizi per gli alunni - Inclusione alunni stranieri

ATTIVITÀ e/o AZIONI: Inclusione alunni stranieri.

Collegamento con il CTI di Piove di Sacco.

Coordinamento commissione intercultura.

Attività di educazione interculturale. Iniziative di recupero per prevenire la dispersione scolastica.

AREA DI INTERVENTO AREA 3: Interventi e servizi per gli alunni - Inclusione alunni con Bisogni

Educativi Speciali ATTIVITÀ e/o AZIONI:

Collegamento con il CTI di Padova.

Coordinamento commissione inclusione H/DSA.

Orientamento alunni disabili. Rapporti con

A.U.L.S.S./Enti sanitari e gestione certificazioni.

Iniziative didattiche di supporto alle

problematiche relative ai disturbi specifici di

apprendimento. Azioni di formazione,

consulenza e supporto ai team/consigli di classe.

AREA DI INTERVENTO AREA 3: Interventi e servizi



	<p>per gli alunni ATTIVITÀ e/o AZIONI: Gestione sportello “Spazio – ascolto” per la prevenzione del disagio scolastico. Partecipazione al gruppo di studio sul disagio dei minori. Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. AREA DI INTERVENTO AREA 4: Progetti formativi d’intesa con Enti esterni ATTIVITÀ e/o AZIONI: Orientamento: coordinamento attività di orientamento scolastico, collegamento con la “Rete delle scuole della Saccisica” e gli II.SS. di Padova, monitoraggio degli esiti a distanza. Continuità educativa: coordinamento della commissione e programmazione delle attività.</p>	
Capodipartimento	Coordina i lavori del rispettivo Dipartimento Disciplinare	6
Animatore digitale	Docente dell'Istituto, che ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola e il suo profilo è rivolto alla formazione interna, al coinvolgimento della Comunità scolastica, alla progettazione e alla creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.1	10
Referente Covid-19 e loro	In ogni plesso sono nominati un referente Covid-	10



sostituti

19 e un suo sostituto con il compito di monitorare i casi di contagio, mantenere i rapporti con il Dipartimento di prevenzione dell'AULSS 6 Euganea, vigilare affinché vengano rispettate le disposizioni contenute nel Protocollo di contenimento Covid-19, collaborare con i due referenti Covid 19 dell'Ufficio di Segreteria. I referenti Covid di plesso intervengono ogni qualvolta un alunno non si senta bene a scuola affinché venga seguita la procedura corretta, collabora con l'Ufficio di Segreteria e con il Dirigente Scolastico per la presa in carico dei casi segnalati coordinandosi con il Dipartimento di Prevenzione.

Referente Bullismo

Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura che si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno in collaborazione con il team sul bullismo.

1

Referente educazione
alla salute

Il Referente di educazione alla salute coordina, in collaborazione con i gruppi di lavoro di riferimento, le attività di Educazione alla salute in collaborazione con ASL e EL.

1

Coordinatori di classe
della Scuola primaria e
Scuola secondaria di I
grado

I coordinatori di classe costituiscono un punto di riferimento per i docenti, i genitori, gli alunni, l'Ufficio di segreteria, relativamente alle comunicazioni, alle attività e ai progetti di classe. Coordinano, inoltre, la programmazione delle attività educative e didattiche della classe, curando quanto necessario all'inclusione di ciascun allievo.

30



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	L'organico di potenziamento alla scuola primaria è finalizzato alla realizzazione di percorsi di potenziamento e recupero delle attività di base oltre alla sostituzione dei colleghi assenti per periodi brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse di organico di potenziamento sono impegnate in attività di recupero delle competenze di base in piccolo gruppo, progetti di potenziamento per lo sviluppo delle competenze digitali, laboratorio musicale opzionale in orario extrascolastico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge una complessa attività lavorativa in quanto sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Oltre ad essere membro della Giunta esecutiva, collabora con il Consiglio di Istituto. Ha competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente Scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc).

Ufficio protocollo

Trattamento della corrispondenza, trattamento del protocollo informatico, gestione della sicurezza: formazione del personale.

Ufficio acquisti

Affari Generali - Trattamento delle pratiche inerenti il P.t.O.F.,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tenuta di registri obbligatori, procedura per la richiesta-individuazione e comparazione ordini in applicazione della normativa vigente, contratti con esperti esterni; rapporto con l'Ente Locale.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, acquisizione dati e documentazione. Compilazione e/o richiesta pratiche inerenti la carriera scolastica, certificazioni per problematiche varie, adozione libri di testo, registri docenti, organico del personale, inserimento dati nell'archivio telematico

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzioni del personale e trattamento di tutte le pratiche inerenti l'assunzione del personale a tempo determinato e indeterminato con acquisizione della relativa documentazione. Trattamento strumentale delle pratiche: carriera, pensione, ricongiunzioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Servizio PagoPA tramite Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione fra le Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale 23 del Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di n. 3 Assistenti Tecnici - Ambito Territoriale 23 – Padova sud-est:

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SiRVeSS di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle Scuole della Saccisica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole Teach For Italy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Infanzia Padova - Rete di



scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Buone prassi inclusive

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di approfondire e conoscere tecniche, metodologie, attività didattiche, progetti e laboratori per favorire la partecipazione attiva di alunni con difficoltà comportamentali e/o autismo nelle classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

L'attività mira a fornire indicazioni metodologico-didattiche per lo sviluppo delle competenze nelle STEM anche con l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche acquisite dall'Istituto con lo specifico progetto nell'ambito di Futura.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Applicazione del programma RC-RT

Il corso è finalizzato alla formazione sull'APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA RC-RT". Reading Comprehension – Reciprocal Teaching per il miglioramento e potenziamento della comprensione del testo (contenuti-metodologia-strumenti di lavoro) con proposta di applicazione del programma nelle classi quarte e terze di Scuola primaria dell'IC:

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione operatori Sportello Spazio-Ascolto

La formazione mira ad aggiornare gli operatori interni dello Sportello Spazio-Ascolto, docenti già formati mediante i corsi organizzati a livello provinciale dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dello Sportello Spazio-Ascolto

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Tutoraggio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento somministrazione prove comuni

Formazione sulle prove comuni da somministrare alle classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Destinatari Docenti coinvolti nella somministrazione delle prove comuni

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza

Il Piano di formazione sulla sicurezza prevede la formazione generale e specifica dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 2011, l'aggiornamento e la formazione completa per gli addetti al Primo Soccorso e all'Emergenza, la formazione sull'uso del defibrillatore, la formazione e l'aggiornamento di ASPP, RLS, dirigenti e preposti.

Destinatari Docenti individuati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Piano di formazione del personale

Nel rispetto della normativa vigente, il **Piano di formazione del personale considera** le priorità espresse nel **Piano Triennale**



Nazionale di Formazione, presentato dal Ministero dell'Istruzione, e **tiene conto delle necessità di formazione emerse** e le conseguenti aree di interesse, in sintonia con gli obiettivi identificati **nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento**. Le azioni formative vengono programmate dall'Istituto, in coerenza con le iniziative promosse dalla rete di appartenenza (AT VE0023) Scuola polo per la formazione I.I.S. "A. Einstein" di Piove di Sacco, dal Ministero, dall'U.S.R. per il Veneto, dall'U.A.T. di Padova e Rovigo, o anche liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con le priorità formative individuate dall'I.C..

Si ritiene che lo **sviluppo professionale dei docenti**:

- **si persegua** attraverso la **formazione in servizio**, "obbligatoria, permanente e strutturale" ai sensi dell'art. 1, c. 124, L. 107/2015 quale "ambiente di apprendimento continuo";
- **costituisca** "una **leva strategica fondamentale** per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane" (art. 63 CCNL 2007);
- **sia da intendersi** come **processo sistematico e progressivo** di consolidamento/aggiornamento delle competenze;
- **permetta** di **realizzare**, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, **il miglioramento dell'azione dell'Istituzione scolastica nel suo complesso** ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento;
- mediante le molteplici e complesse attività formative promosse dal Ministero, anche nelle sue articolazioni periferiche, **favorisca l'innovazione** e la **qualificazione del sistema educativo** e, quindi, del Paese per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

L'**Istituto favorisce** sia le iniziative formative che fanno ricorso alla **formazione on line** e all'**autoformazione**, sia i **rapporti sinergici con le altre Scuole del Territorio**.

La programmazione dell'**attività formativa** deve essere **coerente con i bisogni rilevati** affinché produca un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa.

Al fine di redigere il Piano triennale di formazione, il **Collegio dei Docenti incarica un gruppo di lavoro**, coordinato dal Dirigente scolastico, per:

- **analizzare** i fabbisogni formativi emergenti ed **individuare** quelli che intende considerare;
- **armonizzare** le priorità dell'Istituto con le priorità previste nel Piano Triennale Nazionale di Formazione;
- **pianificare** le scelte formative dell'Istituto anche mediante eventuale supporto dello staff regionale o provinciale;
- **programmare** le azioni formative in coerenza con l'offerta della Scuola polo dell'ambito territoriale, dell'U.S.R. e dell'U.A.T.

Le priorità formative, in coerenza con il RAV e in considerazione delle attività di miglioramento previste dal Piano di miglioramento, sono afferenti alle seguenti aree:

- **competenze sociali e civiche**, anche in coerenza con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**;
- **inclusione e differenziazione**: individuazione precoce di disturbi di apprendimento mediante applicazione di specifico protocollo, recupero/potenziamento degli ambiti risultati deficitari in matematica nella scuola primaria, competenze di somministrazione di prove standardizzate per evidenziare i casi di difficoltà;
- **innovazioni di carattere strutturale o metodologico**;



- **gli interventi formativi a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PtOF;**
- **gli interventi formativi** predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; GDPR 2016/679 "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*" e normativa nazionale vigente). **Il Collegio dei Docenti**, secondo l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, **programma azioni formative coerenti con le priorità individuate nel R.A.V. e nel P.d.M.** e con gli obblighi di legge (sicurezza, dematerializzazione) con cadenza annuale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione e aggiornamento sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione procedure contabili



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa accreditata

Formazione e aggiornamento sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Gestione tecnica del Registro online

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa accreditata